Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1906 — ROMA — Mercoledì, 5 settembre — Numero 208

DIREZIONE in Via Larga nel Palazzo Baleani | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea e spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia: *Nomine e promozioni* — **Leggi e decreti: R. decreto** *n. 473 che approva la tabella esplicativa delle somme che costituiscono il bilancio per l'esercizio finanziario 1905-906 dell'Amministrazione dello Stato, del fondo pel culto e del fondo di beneficenza e religione nella città di Roma* — **RR. decreti** *nn. CCXCVII e CCXCVIII (parte supplementare) riflettenti: trasformazione di Monte frumentario; erezione in ente morale* — **Ministero della guerra**: *Disposizioni fatte nel personale dipendente* — **Ministero dell'interno** - Direzione generale della Sanità pubblica: *Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 33, dal 13 al 19 agosto* — **Ministero delle poste e dei telegrafi**: *Avviso* — **Ministero del tesoro** - Direzione generale del Debito pubblico: *Estrazioni delle obbligazioni della ferrovia Vittorio Emanuele e Torino-Novara — Rettifica d'intestazione — Smarrimento di ricevuta* — Direzione generale del tesoro: *Prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione* — **Ministero d'agricoltura, industria e commercio** - Ispettorato generale dell'industria e del commercio: *Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno* — **Concorsi.**

PARTE NON UFFICIALE.

Diario estero — La giuria internazionale dell'Esposizione di Milano — Notizie varie — Telegrammi dell'*Agenzia Stefani* **— Bollettino meteorico — Inserzioni.**

Parte Ufficiale

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

Sua Maestà *si compiacque nominare nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro:*

Sulla proposta del ministro del tesoro:

Con R. decreto dell'8 febbraio 1906:

a cavaliere:

Cagnoni cav. Giuseppe, segretario di ragioneria di 1ª classe nelle intendenze di finanza, collocato a riposo a sua domanda col titolo onorifico di 1° ragioniere.

Sulla proposta del ministro delle poste e dei telegrafi:

Con decreti del 15 febbraio 1906:

ad uffiziale:

Pallavicini cav. Fedele, direttore provinciale di 1ª classe nella Amministrazione delle poste e dei telegrafi, collocato a riposo.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

Sua Maestà *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del presidente del Consiglio dei ministri:

Con decreti del 1° e 4 febbraio 1906:

a grand'uffiziale:

D'Ayala Valva conte comm. Pietro, senatore del Regno.
Valli comm. Candido, già consigliere provinciale di Perugia.

a commendatore:

Bacolla avv. cav. uff. Oreste, deputato provinciale di Novara.
Cacciaguerra Giuliano, da Savignano di Romagna.
Furgiuele cav. dott. Mario, capo sezione nel Ministero dell'interno.
Sullam cav. uff. Benedetto, presidente della Banca veneta di depositi e conti correnti in Venezia.
Ruspoli cav. uff. Romolo dei principi di Cervetri, deputato al Parlamento.
Conte cav. avv. Emilio, id. id.

ad uffiziale:

Mastrangelo avv. cav. Giovanni Vincenzo fu Decoroso, residente in Offida.
De Castellotti cav. Nicola, consigliere provinciale di Ascoli Piceno.
Pedrazzi cav. dott. Francesco, consigliere di Prefettura.
Montefiore cav. Giulio fu Sabato da Pisa, residente in Roma.
Gelli cav. dott. Gino, medico chirurgo in Firenze.
Pecoraro cav. Giuseppe, questore di Genova.
Darbesio cav. dott. Michele, primo segretario nel Ministero dell'interno.
Franchetti cav. dott. Mariano, segretario di 1ª classe id.
Lo Cascio cav. notaio Pietro, sindaco di Chiusa Sclafani.

a cavaliere:

Samonati dott. Giuseppe di Tito da Assisi.
Mancusi avv. Giuseppe Vittorio fu Gaetano Giacinto.
Bonfiglioli Ercole, sindaco di Castel d'Argine.
Lusignoli dott. Arnaldo, medico condotto a Subiaco.
Laganà dott. Luigi di Andrea.
Marzi Francesco fu Luigi.
Menada Emilio, capo direttore della Società commerciale di navigazione in Genova.
Bottazzi Giuseppe, negoziante in Genova.
Vaccarino Giorgio, chimico farmacista, già delegato di beneficenza dell'Istituto delle opere pie di San Paolo in Torino.
Verrando Stefano, chirurgo dentista presso l'Educatorio Duchessa Isabella dell'Istituto id. id.
Della Noce Giuseppe, costruttore, benemerito dell'Istituto id. id.
Pesenti avv. Azzo fu Pietro, da Sondrio.
Quadrio nob. rag. Emilio, presidente della Deputazione provinciale di Sondrio.
Alberti Francesco, ex-consigliere comunale di Benevento.
Albert Ugo, id. id.
Grazzini Giuseppe, delegato di P. S.
Nappi avv. Settimio, tenente di fanteria.
Fiori prof. Annibale, professore di istituto tecnico,
Lastrucci avv. Gustavo.
Marcucci Alessandro.
Bajardo Francesco, impiegato al Municipio di Roma.
Spada Adolfo, da Venezia.
Poletti avv. Angelo, da Magliano Sabina, residente in Roma.
Savini Vittorio di Angelo, da Selci.
Brunetta Ernesto fu Giovanni, di Prata di Pordenone.
Corbara Salvatore fu Enrico, da Napoli.
Natalucci Giulio fu Enrico, residente in Roma.

Sulla proposta del ministro di grazia e giustizia e dei culti:

Con decreti del 4 e 8 febbraio 1906:

a commendatore:

Antonini cav. uff. Adolfo, ispettore superiore nel Ministero di grazia, giustizia e culti.

ad uffiziale:

Doni cav. Luigi, capo sezione nel Ministero di grazia, giustizia e culti.

a cavaliere:

Fantin Giovanni, presidente del tribunale civile e penale di Verona.
Da Ponte Vincenzo, consigliere della Corte d'appello di Palermo.
Valitutti Antonio, vice pretore a Paola.
Ricci Ernesto, id. del 7° mandamento di Napoli.
Caravella Melchiorre, membro del Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Palermo.
Isabella Girolamo, membro del Consiglio di disciplina dei procuratori di Palermo.
Salerno Giovanni Battista, id. id.
Sanfrancesco Nicola, id. id. id.
Schirò Antonino, conciliatore in Contessa Entellina.
Cesareo Giuseppe, segretario amministrativo nell'Economato generale benefici vacanti di Palermo, addetto al Gabinetto del guardasigilli.
Emiliani Domenico, vice pretore in Montefalco, del quale furono accettate le dimissioni.

Sulla proposta del ministro della marina:

Con decreti del 25 gennaio 1906:

ad uffiziali:

Savarese Nicola, capotecnico principale di 1ª classe nel personale civile tecnico della R. marina, collocato a riposo.
Vignale Giuseppe, id. id.

a cavaliere:

Luongo Giuseppe, capotecnico principale di 3ª classe nel personale civile tecnico della R. marina, collocato a riposo.

Sulla proposta del ministro delle finanze:

Con decreto dell'8 febbraio 1906:

a cavaliere:

Tuccio avv. Francesco Paolo fu Giuseppe da Palermo.

Sulla proposta del ministro del tesoro:

Con R. decreto dell'11 febbraio 1906:

ad uffiziale:

Vallebona cav. Antonio consigliere comunale di Genova e presidente dell'Opera pia « De Ferrari Galliera ».

a cavaliere:

Pellas Cesare, già capitano nella Navigazione generale italiana.
Giovanelli Francesco, agente generale del Compagnia transatlantica di Barcellona, agente generale in Italia della Società dei trasporti marittimi a vapore.

Sulla proposta del ministro delle poste e dei telegrafi:

Con decreti del 15 febbraio 1906:

ad uffiziale:

D'Agostino cav. Giuseppe, vice direttore di 1ª classe nell'amministrazione delle poste e dei telegrafi, collocato a riposo.

a cavaliere:

Carnevale Gaudenzio, capo ufficio nell'amministrazione delle poste e dei telegrafi, collocato a riposo,
Novi Francesco, id. id.
Guzzanti Giuseppe, id. id.
Perla Alessandro, id. id.
Garelli Francesco, id. id.
Sensi Camillo, id. id.
Bini Arnaldo Ferruccio, id. id.
Vaglio Giovanni, id. id.
Pizzi Francesco, id. id.
Mantegazza Giovanni Battista, id. id.
Fanzago Angiolo, id. id.
Caruso Giovanni, id. id.
Petrillo Antonio, id. id.
Gastinelli Annibale, id. id.
Brillandi Enrico, id. id.
Casula Giovanni, id. id.
Casiglio Raffaele, id. id.
Roja Gaetano, id. id.

LEGGI E DECRETI

Il numero 473 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visti gli articoli 31 del R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016, che approva il testo unico della legge sull'Amministrazione e sulla contabilità generale dello Stato, e 156 del relativo regolamento approvato col R. decreto del 4 maggio 1885, n. 3074;

Viste le leggi 14 e 25 maggio, 15, 18, 22, 25, 29 e 30 giugno e 1° luglio 1905, nn. 182, 183, 207, 245, 252, 264, 270, 282, 283, 290, 291 e 292, colle quali vennero approvate le previsioni per l'entrata e per la spesa dello Stato, per l'Amministrazione del Fondo pel culto e per quella del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma per l'esercizio finanziario 1905-906;

Vista la legge in data 19 luglio 1906, n. 362, che approva le variazioni da introdursi alle previsioni stabilite colle leggi predette, per l'assestamento del bilancio dell'esercizio medesimo;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per il tesoro:

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È approvata l'annessa tabella esplicativa ripartita in undici prospetti, visti, d'ordine Nostro dal ministro del tesoro, coi quali vengono indicate le somme che costituiscono il bilancio per l'esercizio finanziario 1905-906 dell'Amministrazione dello Stato, di quella del Fondo per il culto e dell'altra del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma.

Art. 2.

La previsione per la competenza della entrata ordinaria e straordinaria dello Stato per l'esercizio finanziario 1905-906 è definitivamente stabilita nella somma di lire duemilaquattrocentosessantaquattro milioni settecentottantunmila cinquantanove e centesimi quattordici (L. 2,464,781,059.14), quale risulta dalla colonna 6ª del prospetto I.

Art. 3.

La previsione per la competenza della spesa ordinaria e straordinaria dello Stato per l'esercizio finanziario 1905-906 è definitivamente stabilita nella somma di lire duemilatrecentonovantanove milioni quattrocentonovantasette mila quattrocentottantasei e centesimi novantaquattro (L. 2,399,497,486.94), quale risulta dalla colonna 6ª del prospetto II.

Art. 4.

I residui attivi degli esercizi precedenti da trasportarsi all'esercizio 1905-906 sono determinati nella somma di lire duecentododici milioni quattrocentoquarantaduemila centoventuno e centesimi novantaquattro (L. 212,442,121.94), risultante dal rendiconto generale consuntivo dell'esercizio 1904-905 e riportata nella colonna 7ª del prospetto I.

Art. 5.

I residui passivi degli esercizi precedenti da trasportarsi all'esercizio 1905-906 sono determinati nella somma di lire quattrocentocinquantacinque milioni ottocentonovemila cinquecentoquarantatre e centesimi sessanta (L. 455,809,543.60), risultante dal rendiconto generale consuntivo dell'esercizio 1904-905, e riportata nella colonna 9ª del prospetto II.

Art. 6.

Le entrate ordinarie e straordinarie da incassare nell'esercizio 1905-906 sono determinate giusta la colonna 9ª del prospetto I, nella

somma di	L.	2,482,426,709 39
la quale sotto deduzione dei minori incassi, indicati nel prospetto III, che si presume di effettuare per	»	74,472,801 28
si riduce a	L.	2,407,953,908.11

Art. 7.

Le spese ordinarie e straordinarie da pagare nell'esercizio 1905-906 sono determinate, giusta la colonna 11ª

del prospetto II	L.	2,530,405,738 28
che, sotto deduzione dei minori pagamenti, indicati nel prospetto III, che si ritiene eseguire per	»	202,432,159 06
si riduce a	L.	2,327,973,279 22

Art. 8.

La previsione del conto di cassa per l'esercizio 1905-1906 è stabilita secondo il prospetto IV, dal quale risulta alla chiusura dell'esercizio stesso un presunto fondo di tesoreria di lire quattrocentosettantuna milioni cinquecentocinquantacinquemila cinquecentosessantaquattro e centesimi sessantaquattro (L. 471,555,564.64).

Art. 9.

La situazione del tesoro alla fine dell'esercizio 1905-1906 viene presunta, siccome risulta dal prospetto V, nella differenza passiva di lire centoquaranta milioni seicentounmila duecentosettantotto e centesimi cinquantadue (L. 140,601,278.52).

Art. 10.

Le somme che costituiscono il bilancio per l'esercizio finanziario 1905-906 dell'Amministrazione del fondo per il culto vengono determinate come segue:

a) la competenza dell'entrata ordinaria e straordinaria è presunta nella somma di lire venti milioni quattrocentotrentanovemila settecento (L. 20,439,700), giusta la colonna 6ª del prospetto VI;

b) la competenza della spesa ordinaria e straordinaria è approvata nella somma di lire venti milioni quattrocentotrentanovemila settecento (L. 20,439,700), giusta la colonna 6ª del prospetto VII;

c) i residui attivi dei precedenti esercizi da trasportare all'esercizio 1905-906 sono determinati nella somma di lire ventiquattro milioni ottocentoseimila settecentocinquantotto e cent. cinquanta (L. 24,806,758.50), risultante dal rendiconto consuntivo dell'esercizio 1904-1905 e riportata nella colonna 7ª del prospetto VI;

d) i residui passivi dei precedenti esercizi da trasportare all'esercizio 1905-906 sono determinati nella somma di lire tredicimilioni ottocentotrentaduemila cinquecentoventisette e centesimi quarantacinque (Lire

13,832,527.45), risultante dal rendiconto consuntivo dell'esercizio 1904-905 e riportata nella colonna 7ª del prospetto VII;

e) le entrate ordinarie e straordinarie da incassare nell'esercizio 1905-906 sono previste nella somma di lire ventiquattromilioni trecentosettantaduemila quattrocentocinquantotto e centesimi cinquanta (Lire 24,372,458.50), giusta la colonna 9ª del prospetto VI;

f) le spese ordinarie e straordinarie da pagare nell'esercizio 1905-906 sono previste nella somma di lire venticinquemilioni centoquattordicimila novecentosettantasei e centesimi sessanta (L. 25,114,976.60), giusta la colonna 9ª del prospetto VII;

g) la previsione del conto di Cassa per l'esercizio 1905-906 è stabilita secondo il prospetto VIII, dal quale risulta alla chiusura dell'esercizio stesso un presunto fondo di Cassa di lire centoduemila trecentosedici e centesimi ottantuno (L. 102,316.81).

Art. 11.

Le somme che costituiscono il bilancio del fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma per l'esercizio finanziario 1905-096, gestito dall'Amministrazione del fondo per il culto, vengono determinate come segue:

a) la competenza dell'entrata ordinaria e straordinaria è presunta nella somma di lire un milione ottocentomila seicento (L. 1,800,600), giusta la colonna 6ª del prospetto IX;

b) la competenza della spesa ordinaria e straordinaria è approvata nella somma di lire un milione ottocentomila seicento (L. 1,800,600), giusta la colonna 6ª del prospetto X;

c) i residui attivi dei precedenti esercizi da trasportare all'esercizio 1905-906 sono determinati nella somma di lire seicentonovantamila e cinquecentotrentatre e centesimi settantuno (L. 690,533.71), risultante dal rendiconto consuntivo dell'esercizio 1904-905 e riportata nella colonna 7ª del prospetto IX;

d) i residui passivi dei precedenti esercizi da trasportare all'esercizio 1905-906 sono determinati nella somma di lire un milione duecentoventimila sessantuno e centesimi cinquantuno (L. 1,220,061.51), risultante dal rendiconto consuntivo dell'esercizio 1904-905 e riportata nella colonna 7ª del prospetto X.

e) le entrate ordinarie e straordinarie da incassare nell'esercizio 1905-906, sono previste nella somma di lire un milione ottocentotredicimila centotrentatre e centesimi settantuno (L. 1,813,133.71), giusta la colonna 9ª del prospetto IX;

f) le spese ordinarie e straordinarie da pagare nell'esercizio 1905-906 sono previste nella somma di lire duemilioni quattrocentosettantatremila quattrocento sessantuno e centesimi cinquantuno (L. 2,473,461.51, giusta la colonna 9ª del prospetto X;

g) la previsione del conto di cassa per l'esercizio 1905-906 è stabilita secondo il prospetto XI, dal quale risulta alla chiusura dell'esercizio stesso un presunto fondo di cassa di lire centododicimila ottocentoquarantuno e centesimi cinquantanove (L. 112,841.59).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 4 agosto 1906.

VITTORIO EMANUELE.

A. MAJORANA.

Visto, *Il guardasigilli*: GALLO.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti RR. decreti:

Sulla proposta del ministro dell'interno:

N. CCXCVII (Dato a Roma, il 28 giugno 1906), col quale si è trasformato il Monte di prestiti in grano della frazione di Monteobizzo del comune di Pavullo (Modena) a favore dell'opera pia Laurenti esistente nello stesso Comune.

Sulla proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio:

N. CCXCVIII (Dato a Roma, l'8 luglio 1906), col quale si erige in ente morale il Monte di pietà di Alatri.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente*:

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 4 agosto 1906:

Margaritella Giuseppe, sottotenente 4 artiglieria campagna, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 5 agosto 1906:

Citerni cav. Luigi, capitano commissario, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età, ed è inscritto collo stesso grado ed anzianità, a sua domanda, nel ruolo degli ufficiali di riserva del corpo stesso.

Tironi Annibale, tenente commissario, id. id. id. id. nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale del corpo stesso.

Valdonio Carlo, sottotenente veterinario — Bovone Ettore, id. id., accettata la dimissione dal grado.

I seguenti ufficiali di fanteria cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età, e sono inscritti a loro domanda nel ruolo della milizia territoriale, arma di fanteria, con lo stesso grado ed anzianità:

Monga Andrea, capitano — Zingaropoli, tenente — Romanelli Michele, id. — Vecchi Gio. Battista, id. — Finato Teodorico, id. — Calvi Carlo, id. — Grimaldi Alfonso, id.

I seguenti tenenti di fanteria cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età, e sono inscritti con lo stesso grado nella riserva, fanteria, a loro domanda:

Bagnara Amando — Fano Alberto — Pecorella Luigi — Maio Giuseppe.

Ufficiali di milizia territoriale.

Con R. decreto del 5 agosto 1906:

Salterio Ottorino, tenente fanteria — Valletti cav. Attilio, id. id., cessano di appartenere alla milizia territoriale, per ragione di età, e sono inscritti coll'attuale grado e anzianità nel ruolo degli ufficiali di riserva, arma di fanteria, a loro domanda.

Merola Filippo, soldato in congedo, ascritto alla milizia territoriale, nominato sottotenente nella milizia territoriale, arma di fanteria.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 33, dal 13 al 19 agosto 1906.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 13 al 19 agosto 1906	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	*Alessandria*	Asti	Castagnole Lanzo. .	bovina	1	—	1	—	1	—
	Benevento	Cerreto Sannita	Castelandolfo	equina	—	—	1	—	—	1
	Caltanisetta	Piazza	Castrogiovanni . . .	ovina	1	—	3	—	3	—
	Caserta	Gaeta	Carinola	bovina	—	20	—	14	6	—
	»	Caserta	Marcianise	»	—	—	1	—	1	—
	Cuneo	Cuneo	Caraglio	»	1	—	1	1	—	—
	»	»	Centallo	»	1	—	1	1	—	—
	Firenze	San Miniato	S. Croce sull'Arno. .	»	1	—	1	—	1	—
	Foggia	Foggia	Cerignola	ovina	—	—	2	—	2	—
	»	»	Lucera.	»	—	113	260	—	7	366
	»	»	Id.	equina	—	7	—	—	—	7
	Genova	Genova	Rivarolo	bovina	1	—	1	—	1	—
	Girgenti	Bivona	Bivona.	»	1	—	1	—	1	—
	Lecce	Gallipoli	Casarano	ovina	1	—	1	—	1	—
	Messina	Castroreale	Montalbano.	»	—	—	150	—	150	—
	Milano	Gallarate	Vanzago	bovina	3	—	4	—	4	—
	»	Milano	Vigentino	»	—	—	1	—	1	—
	»	»	Milano	»	—	—	1	—	1	—
	Modena	Modena	Formigine	»	1	—	1	—	1	—
	Palermo	Paternò	Monreale	ovina	—	—	1	—	1	—
	Pavia	Voghera	Cecina	equina	1	—	1	—	1	—
	Perugia	Terni	Calvi	ovina	—	3	—	3	—	—
	»	Foligno	Foligno	»	1	—	4	—	4	—
	»	Rieti	Belmonte	»	1	—	4	—	4	—
	»	Terni	Otricoli	»	—	—	7	—	7	—
	»	»	Stromone.	»	—	—	1	—	1	—
	Potenza	Potenza	Tiza	»	—	20	—	—	—	20
	Reggio Cal.	Gerace	Mammola	»	—	371	8	371	8	—
	»	»	Roccella Jonica . .	»	3	—	23	—	23	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 13 al 19 agosto 1906	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Carbonchio ematico**	*Reggio Calabr.*	Gerace	Roccella Ionica . .	bovina	1	—	2	—	2	—
	»	»	Id.	equina	1	—	1	1	—	—
	»	»	Stignano	ovina	2	—	15	—	15	—
	Salerno	Salerno	Nocera Inferiore . .	bovina	1	—	1	—	1	—
	Sassari	Sassari	Corgheghe	equina	—	—	1	—	1	—
	»	»	Sassari	ovina	—	—	1	—	1	—
	»	Nuoro	Siniscola	bovina	—	—	1	—	1	—
	Teramo	Teramo	Atri	»	1	—	1	—	1	—
	Trapani	Trapani	Monte San Giuliano	ovina	—	—	20	—	20	—
	Treviso	Castelfranco	Riese	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	Valdobbiadene	Sermoglia	»	2	—	2	—	2	—
	Vicenza	Orzignano	Arzignano	»	1	—	1	—	1	—
	»	Barbarano	Castelgubro.	»	1	—	1	—	1	—
					29	534	528	391	277	394
Carbonchio sintomatico	*Firenze*	San Miniato	Certaldo	bovina	1	—	1	—	1	—
	Girgenti	Girgenti	Palma	equina	—	1	—	—	—	1
	Porto Maur.	Porto Maurizio	Montefrosso	bovina	—	—	5	—	—	5
	Reggio Em.	Reggio Emilia	Bibbiana	»	1	—	1	—	1	—
					2	1	7	—	2	6
Afta epizootica	*Aquila*	Aquila	Aquila	bovina	1	—	5	4	—	1
	»	»	Acciano	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Id.	suina	—	3	—	—	—	3
	»	»	Id.	ovina	—	8	—	—	—	8
	»	»	Capestrano	bovina	1	2	8	—	—	10
	»	»	Castelvecchio Sub. .	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Collepietro	»	1	—	28	—	—	28
	»	»	Gagliano Aterno . .	»	1	—	7	—	—	7
	»	»	Molina Aterno . .	»	1	25	24	—	1	48
	»	»	Ocre	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Paganica	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Rocca di Mezzo . .	»	1	—	7	—	—	7
	»	»	San Demetrio . . .	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Secinoro	»	1	15	18	—	—	33

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI procedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 13 al 19 agosto 1906	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Aquila*	Avezzano	Avezzano	bovina	1	6	34	—	—	40
	»	»	Balsorano	»	1	51	8	2	—	57
	»	»	Celano	»	1	—	9	—	—	9
	»	»	Collelongo	»	1	24	45	44	—	25
	»	»	Luco de' Marsi . .	»	1	8	18	—	—	26
	»	»	Magliano de'Marsi .	»	—	13	—	—	—	13
	»	»	Massa d'Alba . . .	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Pescosseroli	»	1	—	10	—	—	10
	»	»	Trasacco	»	1	5	12	—	—	17
	»	Cittaducale	Borgo Collefegato .	»	1	26	11	14	—	23
	»	»	Id.	suina	1	24	35	6	4	49
	»	»	Pescorocchiano . . .	bovina	—	3	—	3	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	11	—	11	—	—
	»	Sulmona	Alfedena	bovina	1	171	21	—	—	192
	»	»	Anversa	»	1	35	4	13	—	26
	»	»	Alfedena	suina	1	—	1	—	—	1
	»	»	Barrea	bovina	1	10	53	—	—	63
	»	»	Castel di Sangro . .	»	1	—	3	1	—	2
	»	»	Civitella Alfedena. .	»	—	18	—	13	—	5
	»	»	Scontrone	»	1	1	228	—	—	229
	»	»	Villalago	»	1	—	29	—	—	29
	»	»	Villettabarrea . . .	»	1	93	2	65	—	30
	Benevento	Benevento	Airola	»	1	3	1	3	—	1
	»	»	Benevento	»	1	7	20	20	—	7
	»	»	Buonalbergo	»	1	—	2	2	—	—
	»	»	Fragneto Monforte .	»	3	7	20	4	—	23
	»	»	Id.	suina	1	—	3	—	—	3
	»	»	Fragneto l'Abate . .	bovina	1	—	8	—	—	8
	»	»	Pietra Eleina . . .	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Pescolamazza . . .	»	1	16	28	9	—	35
	»	Cerreto	Casalducci	»	1	—	23	10	—	13
	»	»	Id.	suina	1	—	2	1	—	1
	»	»	Cerreto Sannita . .	bovina	6	8	29	2	—	35
	»	»	Id.	ovina	5	—	150	—	—	150
	»	»	Colle Sannita . . .	bovina	1	—	14	—	—	14
	»	»	Id.	suina	1	—	6	—	—	6
	»	»	Durazzano	bovina	4	1	7	—	—	8
	»	»	Pontelandolfo . . .	»	5	49	39	10	—	78
	»	»	Id.	ovina	1	—	18	—	—	18
	»	»	Id.	suina	—	3	—	3	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI				
						precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 13 al 19 agosto 1906	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Benevento*	Cerreto Sannita	Sassinaro.	bovina	3	41	13	—	—	54
	»	»	San Salvatore Teles.	»	1	—	15	—	—	15
	»	»	S. Lupa	»	—	16	—	16	—	—
	»	»	Cusano Mutri . . .	suina	1	—	5	—	—	5
	»	»	Petrarossa	»	—	—	11	10	1	—
	»	S. Bartolom G.	Circello	bovina	10	68	18	—	1	85
	»	»	Id.	ovina	—	6	—	—	—	6
	»	»	Id.	suina	—	2	—	—	—	2
	»	»	S. Croce del Sannio	bovina	3	6	4	—	—	10
	»	»	Id.	suina	—	5	—	—	—	5
	»	»	Id.	ovina	—	14	—	—	—	14
	»	»	S. Marco dei Cavoti	bovina	6	22	11	—	—	33
	Bergamo	Bergamo	Taleggio	»	—	109	—	108	1	—
	»	»	Valtorta	bo. ov. su.	[illegible]	27	—	—	—	27
	»	»	Ioppolo.	bovina	—	23	—	—	—	23
	»	»	Ornica	»	—	320	—	—	—	320
	»	Clusone	Schilpario	»	1	81	4	40	—	45
	»	»	Vilminore	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Azzone.	»	1	—	17	—	—	17
	Bologna	Bologna	Budrio	»	2	2	19	—	—	21
	»	Imola .	Imola	»	—	4	—	—	—	4
	Brescia	Breno	Loveno Grumello . .	»	20	85	20	40	—	65
	»	»	Lozio	»	—	31	—	5	—	26
	»	»	Id.	suina	—	3	—	1	—	2
	»	Brescia	Collio	bovina	—	68	—	—	—	68
	»	Chiari	Castrezzato	»	—	3	—	3	—	—
	»	Salò	Bagolino	»	1	—	11	—	—	11
	Caserta	Gaeta	Francolise	ovina	—	15	—	—	3	12
	»	»	Carinola	bovina	1	—	80	60	—	20
	»	Caserta	Cancello e Arnone .	»	2	—	15	4	—	11
	»	Sora	Cossino	»	7	—	21	—	—	21
	»	»	Pescosolido.	»	—	—	8	—	—	8
	Chieti	Lanciano	Civitaluparella . . .	suina	13	—	14	—	—	14
	»	»	Id.	bovina	1	—	86	—	—	86
	»	»	Id.	ooina	5	—	5	—	—	5
	»	»	Colledimacine. . . .	bovina	3	—	4	4	—	—
	»	»	Palena.	»	—	30	—	17	—	13
	»	»	Rajo del Sangro . .	»	17	—	40	—	4	36
	»	»	Torricella Peligna. .	»	3	—	10	—	—	10
	»	»	Montelapiano. . . .	»	1	—	2	—	—	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 13 al 19 agosto 1906	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Campobasso*	Campobasso	Campobasso	bovina	—	1	—	—	—	1
	»	»	Id.	suina	—	1	—	—	—	1
	»	»	Sepino	bovina	—	37	—	—	—	37
	»	»	Id.	ovina	—	122	—	—	—	122
	»	»	Id.	suina	—	12	—	—	—	12
	»	»	Pietracqua	bovina	—	9	—	—	—	9
	»	»	San Biaso	»	—	3	—	—	—	3
	»	Isornia	Miranda	»	—	26	—	—	—	26
	»	»	Isernia	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	Rocchetta.	»	—	12	—	—	—	12
	»	»	Frosolone	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Macchiagodeno . . .	»	—	45	—	—	—	45
	»	»	Venafro	»	—	1	—	—	—	1
	Como	Lecco	Introbio	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Premano	»	—	—	—	—	—	1
	»	»	Cosargo	»	1	—	36	—	—	36
	»	»	Morterone	»	1	8	1	1	—	—
	Cuneo	Saluzzo	Racconigi	»	—	1	—	—	—	8
	»	Cuneo	Dronero	»	1	—	4	—	—	5
	»	»	Busca	»	1	—	7	—	—	7
	»	»	Roccabruna.	»	2	1	11	—	—	11
	Firenze	Firenze	San Casciano. . . .	»	—	14	—	—	—	1
	Mantova	Canneto	Acquanegra Chiesa	»	—	31	—	—	—	14
	»	»	Canneto	»	—	32	—	—	—	31
	»	»	Porto Mantovano . .	»	—	—	—	—	—	32
	Milano	Milano	Mezzate	»	1	27	10	—	—	10
	Piacenza	Piacenza	Sarmato	»	1	—	18	9	—	36
	»	»	Castel San Giovanni.	»	—	—	1	—	—	1
	Rome	Frosinone	Ceprano	»	1	—	1	—	—	1
	Salerno	Salerno	Sarno	»	1	—	7	—	—	7
	Teramo	Penne	Corvara	»	4	—	10	—	—	10
	»	»	Castiglione a Casauria	»	1	—	1	—	—	1
	Venezia	S. Donà di Piave	San Donà di Piave .	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Noventa	»	3	4	34	—	—	38

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 13 al 19 agosto 1906	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Tubercolosi	*Forlì*	Cesena	Cesena	bovina	1	—	1	—	1	—
	Padova	Padova	Padova	»	—	—	3	—	3	—
	Parma	Parma	Parma	»	—	—	1	—	1	—
	Reggio Emil.	Reggio Emilia	Reggio Emilia . . .	»	1	—	1	—	1	—
	Venezia	Venezia	Venezia.	»	—	—	22	—	22	—
					2	—	28	—	28	—
Morva e Farcino	*Bologna*	Bologna	Bologna	equina	1	—	1	—	—	1
	Brescia	Salò	Gambara	»	1	—	1	—	1	—
	Cuneo	Alba	Guarene	»	1	—	1	—	—	1
	Firenze	Firenze	Prato	»	1	—	1	—	—	1
	Lecce	Gallipoli	Gallipoli	»	1	—	1	—	—	1
	Lucca	Lucca	Camajore	»	—	2	2	—	—	4
	Milano	Monza	Carate Brianza . . .	»	—	1	—	—	—	1
	Padova	Campo S. Piet.	Campo San Pietro .	»	—	—	1	—	1	—
	»	Este	Vighizzolo d'Este .	»	—	—	1	—	1	—
	Pisa	Pisa	Palaia	»	—	1	—	—	1	—
	Salerno	Salerno	Angri	»	—	—	1	—	—	1
	Torino	Pinerolo	Cavour	»	1	—	1	—	1	—
					6	4	11	—	5	10
Vaiuolo ovino	*Cuneo*	Cuneo	Vinadio	ovina	—	80	—	—	—	80
Barbone dei bufali	*Foggia*	San Severo	San Giovanni . . .	bufalina	—	50	—	50	—	—
Rogna	*Aquila*	Aquila	Acciano	ovina	—	1500	—	—	—	1500
	»	»	Cagnano Amiterno .	»	—	27	—	—	—	27
	»	»	Camarda	»	—	212	—	—	7	212
	»	»	Caporciano	»	—	327	—	—	—	327
	»	»	Carapelle.	»	—	561	—	561	—	—
	»	»	Collepietro	»	—	500	—	—	—	500

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 13 al 19 agosto 1906	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Rogna**	*Aquila*	Aquila	Gagliano Aterno .	ovina	—	400	—	—	—	400
	»	»	Goriano Sicoli . . .	»	—	20	—	10	5	5
	»	»	Molino Aterno . . .	»	—	30	—	20	—	10
	»	»	Prata d'Ansidonia. .	»	—	420	—	—	—	420
	»	»	Secinaro	»	—	300	—	—	—	300
	»	»	Fontecchio	»	—	20	—	—	—	20
	»	Avezzano	Massa d'Alba . . .	»	—	—	115	—	—	115
	»	Sulmona	Prezza	»	—	140	—	—	—	140
	Genova	Genova	Bavari	»	—	1	—	1	—	—
	Girgenti	Bivona	Cammarata	»	—	11	—	—	—	11
	Macerata	Camerino	Visso	»	—	146	—	—	—	146
	Potenza	Matera	Miglionico.	»	—	320	—	—	—	320
	Teramo	Teramo	Teramo	»	—	70	—	—	—	70
					—	5014	115	592	5	4532
Rabbia	*Aquila*	Avezzano	Civitellaroveto . . .	bovina	—	—	1	—	—	1
	Bologna	Bologna	Monte San Pietro .	suina	—	1	—	—	—	1
	»	»	Castel d'Argile . .	canina	—	1	—	—	1	—
	Firenze	Firenze	Bagni a Ripoli . .	»	—	2	—	—	—	2
	Catania	Catania	Catania	»	—	3	—	—	—	3
	Roma	Roma	Roma	»	—	—	1	—	1	—
	Torino	Torino	Torino	»	—	—	1	1	—	—
					—	7	3	1	2	7
Malattie infettive dei suini	*Aquila*	Aquila	Arischia	—	1	—	3	—	2	1
	»	»	Capitignano	—	—	1	—	—	1	—
	»	»	Castel di Ieri . . .	—	—	28	—	2	2	24
	»	»	Pizzoli	—	—	11	—	—	1	10
	»	Avezzano	Ovindoli	—	1	4	1	—	1	4
	»	»	Tagliacozzo	—	1	—	18	—	3	15
	»	Cittaducale	Accumoli	—	—	18	—	—	1	17
	»	»	Amatrice	—	—	4	—	—	1	3
	»	»	Cittareale	—	1	—	18	—	18	—
	»	»	Petrella Salto. . . .	—	1	30	3	4	—	29

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 13 al 19 agosto 1906	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Aquila*	Cittaducale	Borgovelino	—	—	1	—	—	1	—
	»	Sulmona	Alfedena	—	1	22	1	9	2	12
	»	»	Barrea	—	1	—	9	5	4	—
	»	»	Pratola Peligna. . .	—	—	2	—	—	—	2
	Arezzo	Arezzo	Arezzo	—	—	3	—	3	—	—
	»	»	Badia Tedalda . . .	—	—	7	—	—	2	5
	»	»	Caviglia	—	—	1	—	1	—	—
	»	»	Montevarchi	—	—	2	—	2	—	—
	»	»	Castona	—	—	16	—	—	—	16
	Ancona	Ancona	Fabriano	—	—	37	—	—	—	37
	Avellino	Avellino	Solofra	—	1	6	1	2	4	1
	»	»	Montorso Inferiore .	—	1	6	3	—	7	2
	»	Ariano	Grottaminarda . . .	—	—	4	—	—	—	4
	»	S. Ang. Lom.	Montinurano	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Aquilonia	—	1	—	1	—	1	—
	»	Ariano	Taurari	—	1	—	4	—	3	1
	Benevento	Cerreto Sannita	Cusano	—	—	4	—	—	—	4
	»	»	Pietraroja	—	—	11	—	—	—	11
	Bergamo	Treviglio	Barbata	—	1	—	6	2	1	3
	Bologna	Bologna	Castel d'Argile . .	—	—	14	—	—	—	14
	»	»	Monte San Pietro .	—	—	37	—	—	—	37
	»	»	Sant'Agata Bolognese	—	1	5	2	—	—	7
	»	Imola	Imola	—	—	4	—	4	—	—
	Caserta	Gaeta	Sant'Andrea	—	1	9	12	7	4	10
	»	»	Recate	—	—	2	—	—	—	2
	»	Caserta	Cancello Annone . .	—	5	—	10	4	1	5
	Catanzaro	Catanzaro	San Vito sull'Ionio .	—	—	5	—	5	—	—
	»	»	Olivadi	—	1	—	3	—	2	1
	»	»	Palermiti	—	1	3	6	5	—	4
	»	»	Petrizzi	—	—	5	—	—	5	—
	»	Cotrone	Casabona.	—	1	22	16	—	7	31
	»	»	Strongoli	—	1	7	5	5	6	1
	»	Monteleone	Dasà	—	1	—	1	—	1	—
	»	Nicastro	Filadelfia	—	—	2	—	—	2	—
	Chieti	Lanciano	San Marco	—	—	10	—	10	—	—
	»	»	Lanciano	—	—	10	—	10	—	—
	»	»	Basello	—	1	8	1	7	2	—
	»	»	Fossacesia	—	1	1	2	—	1	2
	Campobasso	Larino	Bonefro	—	—	7	—	—	—	7
	»	»	Rotollo	—	—	4	—	—	—	4

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 13 al 19 agosto 1906	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Como*	Como	Olgiate Com. . . .	—	1	—	2	—	1	1
	Ferrara	Ferrara	Ferrara	—	—	21	—	—	—	21
	Foggia	Foggia	Lucera.	—	—	24	—	—	—	24
	»	»	Vieste	—	—	57	—	17	3	37
	»	»	Torremaggiore . . .	—	—	100	—	—	—	100
	»	Bovino	Panni	—	—	7	—	5	2	—
	Grosseto	Grosseto	Manciano	—	—	1	—	—	—	1
	Lucca	Lucca	Ponte Buggianese .	—	5	9	5	—	3	11
	Macerata	Camerino	Camerino.	—	—	3	—	—	1	2
	»	»	Caldarola.	—	1	6	12	—	4	14
	»	»	Castelraimondo . .	—	1	—	3	—	1	2
	»	»	Pievetorina	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Visso	—	—	9	—	—	4	5
	»	Macerata	Tolentino	—	—	60	80	10	48	82
	»	»	Pioraco	—	—	3	—	—	—	3
	»	»	San Severino . . .	—	—	86	—	—	27	59
	»	»	Belforte Chienti . .	—	—	11	—	—	—	11
	Napoli	Pozzuoli	Sorrara	—	1	—	2	—	—	2
	»	»	Forio	—	1	2	2	—	3	1
	»	»	Barano.	—	1	4	20	4	16	4
	»	»	Procida	—	1	6	3	2	5	2
	»	»	Ischia	—	1	2	1	1	2	—
	»	Casoria	Afragola	—	1	5	12	3	7	7
	Novara	Novara	Casalvolone.	—	1	1	2	—	3	—
	»	»	Nibbiola	—	1	7	5	—	—	12
	»	»	Novara	—	—	20	2	4	2	15
	»	»	Terdobbiate	—	—	4	1	—	1	4
	Padova	Padova	Padova	—	—	1	—	—	1	—
	Pavia	Mortara	Carpignano.	—	—	47	—	—	—	47
	Perugia	Spoleto	Cascia	—	—	14	—	—	—	14
	»	Terni	Gardea.	—	—	6	—	—	—	6
	»	Rieti	Collalto	—	—	7	83	—	10	80
	»	Perugia	Città di Castello . .	—	1	—	5	—	5	—
	Pesaro	Urbino	Fossombrone	—	—	3	—	—	3	—
	Potenza	Matera	Stigliano.	—	—	34	—	10	2	22
	»	Potenza	Genzano	—	—	35	—	—	—	35
	»	»	Pignola	—	1	5	2	—	—	7
	»	Melfi	Atella	—	10	2	12	2	7	5
	Reggio Cal.	Gerace	Riace	—	—	10	—	—	—	10
	»	Reggio	Mammola	—	1	—	3	—	1	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 13 al 19 agosto 1906	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Reggio Emilia*	Reggio Emilia	Reggiolo	—	—	42	—	—	—	42
	»	»	Reggio Emilia . . .	—	—	4	—	4	—	—
	»	Guastalla	Campagnolo Emilia .	—	—	1	—	—	—	1
	»	Reggio	Quattro Castella . .	—	1	—	1	—	1	—
	Roma	Roma	Affile	—	—	4	—	—	—	4
	»	»	Arcinazzo Romano .	—	—	3	—	2	—	1
	»	Viterbo	Farnese	—	—	4	—	—	—	4
	»	»	Roccalvecce.	—	—	7	—	—	—	7
	»	»	Ronciglione	—	2	6	2	—	1	7
	Siena	Montepulciano	Chianciano	—	1	—	2	—	2	—
	Teramo	Teramo	Torricella	—	2	2	3	—	5	—
	»	»	Isola Gr. Sasso . . .	—	15	43	15	—	4	34
	»	»	Campli	—	1	10	1	—	11	—
	»	»	Montorio	—	—	40	8	—	5	43
	»	Penne	Castellammare . .	—	1	5	1	—	—	6
	»	»	Castel Castagno . .	—	10	—	12	2	5	5
	»	»	Cervignano	—	2	2	6	2	3	3
	»	Teramo	Castelli	—	—	1	—	—	1	—
	»	»	Collecorvino	—	—	2	—	—	2	—
	Udine	Pordenone	Aviano	—	1	—	1	—	1	—
	Venezia	Venezia	Venezia	—	—	22	—	—	—	22
	Vicenza	Lonigo	Agugliano	—	5	—	5	1	—	4
					97	**1164**	**441**	**156**	**921**	**1158**
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Aquila*	Avezzano	Cappadocia	ovina	—	304	—	154	—	150
	»	»	Gioia de' Marsi . .	»	—	800	—	100	—	700
	»	Cittaducale	Cittaducale	»	1	38	5	—	—	43
	»	»	Amatrice	»	—	31	—	—	—	31
	»	»	Fiamignano	»	—	51	—	—	—	51
	Benevento	Benevento	Cantano	»	—	75	—	—	—	75
	Campobasso	Isernia	Montaquila	»	—	2	—	—	—	2
	Foggia	San Severo	San Giovanni . . .	»	—	20	—	—	—	20
	Perugia	Spoleto	Cerreto	»	—	145	—	—	—	145
	»	»	Norcia	»	1	74	3	30	—	17
	»	»	Preci	»	—	42	—	—	—	42
	»	»	Cascia	»	—	218	—	—	—	281
	Potenza	Lagonegro	San Martino d'Agri .	»	—	15	—	—	—	15

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 13 al 19 agosto 1906	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Potenza*	Matera	Matera	ovina	—	289	—	241	—	48
	Roma	Roma	Castelmadama . . .	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Licenza	»	—	26	—	—	—	26
	»	»	Percile	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Saracinesco	»	—	40	—	—	—	40
	Teramo	Teramo	Valle Castellana . .	»	—	330	—	100	—	230
	»	»	Fano Adriano . . .	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Corbino	»	—	10	—	—	—	10
					2	2538	8	625	—	1921

RIEPILOGO.

Malattia	Specie	Stalle	precedentemente ammalati	caduti ammalati	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	bovina	18	20	24	16	28	—
	equina	2	7	4	1	2	8
	ovina	9	507	500	374	247	386
	—	29	534	528	391	277	394
Carbonchio sintomatico	bovina	2	—	7	—	2	5
	equina	—	1	—	—	—	1
	—	2	1	7	—	2	6
Afta epizootica	bovina	155	1824	1338	526	7	2630
	ovina	11	176	173	11	3	385
	suina	19	53	78	21	5	104
	—	185	2053	1589	558	15	3069
Tubercolosi	bovina	2	—	28	—	28	—
Morva e farcino	equina	6	4	11	—	5	10
Vaiuolo ovino	ovina	—	80	—	—	—	80
Barbone dei bufali	bufalina	—	50	—	50	—	—
Rogna	ovina	—	5014	115	592	5	4532
Rabbia	canina	—	6	2	1	2	5
	bovina	—	—	1	—	—	1
	suina	—	1	—	—	—	1
	—	—	7	3	1	2	7
Malattie infettive dei suini	suina	97	1164	441	156	291	1158
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	ovina	2	2538	8	625	—	1928

BOLLETTINO SANITARIO DEL BESTIAME ALL'ESTERO

(Dati statistici e notizie desunte da pubblicazioni ufficiali dei singoli paesi)

UNGHERIA — *Dal 15 al 22 agosto 1906.*

MALATTIE	Località infette	Poderi infetti
Carbonchio ematico	117	132
Rabbia	124	124
Moccio e farcino	—	—
Afta epizootica	59	396
Vaiuolo	62	106
Paralisi puerperale	—	—
Esantema vescicolare	28	111
Rogna	212	367
Barbone bufalino	19	32
Mal rossino dei suini	760	2782
Setticemia dei suini	1575	—

Peste bovina e polmonare: Da esse sono in questo periodo immuni l'Ungheria, Fiume e dintorni, la Croazia e la Slavonia.

BOSNIA-ERZEGOVINA — *Mese di giugno 1906.*

MALATTIE	Casi nuovi	Morti od uccisi
Peste suina	1773	1733
Scabbia	774	7
Carbonchio ematico	46	46
Mal rossino dei suini	6	6
Afta epizootica	—	—
Vaiuolo ovino	—	—
Carbonchio sintomatico	2	2
Pleuropneumonia	—	—
Moccio e farcino	—	—
Idrofobia (morsicati)	47	32

Mese di luglio 1906.

MALATTIE	Casi nuovi	Morti od uccisi
Peste suina	1080	1064
Scabbia	60	3
Carbonchio ematico	32	32
Mal rossino dei suini	—	—
Afta epizootica	—	—
Vaiuolo ovino	—	—
Carbonchio sintomatico	—	—
Pleuropneumonia	—	—
Moccio e farcino	—	—
Idrofobia (morsicati)	34	32

AUSTRIA — *Dal 14 al 22 agosto 1906.*

MALATTIE	Località infette	Poderi infetti
Afta epizootica	35	527
Carbonchio ematico	24	87
Carbonchio sintomatico da bovini	9	12
Moccio e farcino	12	15
Vaiuolo	—	—
Rogna	60	127
Mal rossino dei suini	306	1401
Peste e setticemia dei suini	213	732
Esantema vescicolare	18	72
Rabbia	24	24
Colera degli uccelli	3	3

Il Vorarlberg è immune da epizoozie.

Durante questo periodo non si ebbe in tutta l'Austria un solo caso di *peste bovina* o di *polmonera.*

TIROLO E VORARLBERG
Dal 13 al 20 agosto 1906.

MALATTIE	N. dei comuni infetti	N. delle masserie e pascoli infetti	N. degli animali ammalati
a) TIROLO.			
Afta epizootica	7	15	1027
Rogna	10	57	152
Moccio equino	—	—	—
Mal rossino	5	5	7
Peste suina	4	9	52
Eczema vescicolare	1	5	5
Carbonchio ematico	1	1	1
Carbonchio sintomatico	7	10	15

b) VORARLBERG.

Nessun caso di malattie epizootiche.

SVIZZERA — *Dal 20 al 26 agosto 1906.*

MALATTIE	N. dei cantoni infetti	N. dei comuni infetti	N. dei casi	N. degli animali morti od uccisi
Carbonchio sintomatico	10	31	47	47
Carbonchio essenziale od ematico	3	6	6	6
Afta epizootica	1	1	105	—
Malattie infettive dei suini	10	29	121	27

BAVIERA. — *Dal 1° al 15 luglio 1906.*

MALATTIE	Provincie	Comuni	Masserie
Moccio equino	2	2	3
Afta epizootica	—	—	—
Pleuropneumonite contagiosa bovina	—	—	—
Peste e setticemia dei maiali	5	29	33

BAVIERA. — *Dal 15 al 31 luglio 1906.*

MALATTIE	Provincie	Comuni	Masserie
Moccio equino	1	1	2
Afta epizootica	—	—	—
Pleuropneumonite contagiosa bovina	—	—	—
Peste e setticemia dei maiali	7	41	59

Dal 1° al 15 agosto 1906.

MALATTIE	Provincie	Comuni	Masserie
Moccio equino	1	1	2
Afta epizootica	—	—	—
Pleuropneumonite contagiosa bovina	—	—	—
Peste e setticemia dei maiali	6	31	63

ITALIA

Divieto d'importazione di animali ad unghia fessa dalla Francia

A causa della diffusione dell'afta epizootica in alcune provincie francesi limitrofe al confine, i prefetti di Torino e di Cuneo hanno, con loro ordinanza 30 agosto 1903, vietato temporaneamente l'introduzione ed il transito di animali fissipedi dalla Francia.

Il divieto sarà revocato quando lo permetteranno le migliorate condizioni sanitarie delle suddette provincie francesi di confine.

SVIZZERA

(Dipartimento federale dell'agricoltura)

Disposiziani concernenti il servizio dei veterinari di confine

Divieto della circolazione di bestiame dalla dogana di La Motta (La Rösa)

Berna, 28 agosto 1906.

Vista la comparsa della febbre aftosa nella valle di Poschiavo (distretto del Bernina) resta con la presente vietato, fino a nuovo avviso:

1° qualsiasi traffico di bestiamo dalla dogana di La Motta (La Rösa) e con ciò pure il transito del bestiame su territorio svizzero dalla e nella valle di Livigno;

2° qualsiasi importazione di bestiamo da Campocologno verso il Bernina e luoghi di destinazione situati al di là di detto valico.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

AVVISO.

Il giorno 1° corrente in Settimo Torinese, provincia di Torino, ed il successivo giorno 2, in Foglianise, provincia di Benevento, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Roma, 4 settembre 1906.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO DEL REGNO D'ITALIA

Obbligazioni della Ferrovia Vittorio Emanuele.

Debito assunto in servizio per gli effetti dell'articolo 7 della Convenzione 20 giugno 1868, approvata con la legge 31 agosto stesso anno, n. 4587, e mandato ad includere separatamente nel Gran Libro in forza della successiva legge 28 agosto 1870, n. 5858.

Numeri delle 2958 Obbligazioni sorteggiate nella 39ª estrazione seguita il dì 11 agosto 1906:

dal	6001	al	6100	quantità	100
»	14101	»	14200	»	100
»	14301	»	14400	»	100
»	15701	»	15800	»	100
»	17701	»	17800	»	100
»	23001	»	23100	»	100
»	23301	»	23400	»	100
»	47301	»	47400	»	100
»	67901	»	68000	»	100
»	81601	»	81700	»	100
»	118401	»	118500	»	100
»	155201	»	155300	»	100
»	159501	»	159600	»	100
»	180701	»	180800	»	100
»	185501	»	185600	»	100
»	206401	»	206500	»	100
»	234901	»	235000	»	100
»	238401	»	238458	»	58
»	241601	»	241700	»	100
»	248201	»	248300	»	100
»	275401	»	275500	»	100
»	305801	»	305900	»	100
»	333101	»	333200	»	100
»	334601	»	334700	»	100
»	364101	»	364200	»	100
»	386901	»	387000	»	100
»	388201	»	388300	»	100
»	406101	»	406200	»	100
»	419801	»	419900	»	100
»	474201	»	474300	»	100
				Totale	2958

Le suddette Obbligazioni cessano di fruttare interessi con tutto settembre prossimo venturo, ed a cominciare dal 1° ottobre successivo verrà effettuato il rimborso del relativo Capitale nominale in L. 500 per ciascuna, in seguito a restituzione delle Obbligazioni stesse, munite della cedola N. 87 scadenza 1° aprile 1907.

Nello Stato - su regolare domanda da presentarsi, o direttamente alla Direzione generale del Debito pubblico od a mezzo delle

Intendenze di finanza del Regno, mediante mandati esigibili presso le sezioni di R. Tesoreria.

All'estero - direttamente presso la Società di credito industriale e commerciale di Parigi.

Roma, addì 11 agosto 1906

Per il direttore generale
LUBRANO.

Per il direttore capo della divisione VI
VEGNI.

Per l'ufficio di riscontro della Corte dei conti
ANTOLINI.

AVVERTENZA

(Articolo 194 del regolamento annesso al R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5942).

I possessori delle obbligazioni o delle cartelle dei debiti, che sono in corso d'estinzione per via di periodiche estrazioni a sorte, sono tenuti, prima dell'esibizione delle cedole in occasione dei pagamenti semestrali, a riscontrare le tabelle di estrazione che trovansi affisse negli Uffici delle sezioni di R. tesoreria e nell'Ufficio degli altri contabili incaricati del pagamento semestrale, onde accertarsi se i numeri d'iscrizione delle relative obbligazioni o cartelle non vi si trovino compresi.

In difetto di tale riscontro, non si ha diritto a fare reclamo alcuno, qualora la sezione di R. tesoreria e gli altri contabili incaricati del pagamento, paghino l'importare delle cedole esibite la cui somma debba, come è disposto dall'art. 211, essere ritenuta sul capitale dell'obbligazione o della cartella divenuta infruttifera immediatamente dopo l'estrazione, o a principiare dal semestre successivo.

Obbligazioni della ferrovia Torino-Novara
assunte in servizio dello Stato in forza dell'art. 12 della Convenzione 20 giugno 1868, approvata colla legge 31 agosto 1868, N. 4587. (Debito incluso separatamente nel Gran Libro in forza dell'altra legge 1° aprile 1869, N. 4983).

49ª ESTRAZIONE
del 10-11 agosto 1906

Numeri delle 471 obbligazioni sorteggiate da L. 320 ciascuna di capitale nominale al 5 per 0|0

77	132	148	168	220
369	418	427	459	478
493	494	524	565	577
603	645	681	751	773
852	893	943	962	1013
1034	1045	1048	1057	1071
1079	1086	1090	1154	1184
1204	1226	1239	1306	1312
1410	1430	1451	1491	1632
1641	1651	1684	1702	1716
1726	1738	1756	1764	1769
1819	1872	1888	1893	2091
2007	2044	2046	2053	2081
2111	2119	2207	2217	2260
2286	2295	2297	2298	2358
2372	2374	2419	2439	2446
2512	2551	2557	2616	2625
2630	2634	2669	2727	2818
2879	2887	2903	2969	3056
3095	3130	3134	3146	3223
3229	3230	3260	3298	3372
3380	3383	3391	3398	3466
3628	3653	3686	3727	3781
3793	3813	3834	3838	3843
3868	3915	3974	3997	4049
4088	4312	4385	4515	4529
4535	4550	4559	4567	4573
4576	4592	4609	4636	4693
4748	4771	4789	4792	4843
4861	4872	4875	4888	4905
4918	4966	4968	4974	4997
5036	5054	5110	5241	5245
5254	5267	5311	5497	5502
5528	5531	5572	5586	5597
5668	5714	5861	5877	5895
5897	5951	6012	6042	6058
6081	6117	6125	6139	6219
6298	6301	6322	6339	6418
6455	6480	6499	6517	6521
6526	6544	6557	6561	6567
6581	6588	6712	6729	6768
6874	6914	6955	6995	7000
7083	7092	7140	7159	7167
7195	7197	7201	7209	7251
7317	7361	7368	7382	7391
7405	7441	7473	7490	7530
7568	7576	7622	7631	7644
7652	7702	7720	7722	7859
7901	7925	8079	8099	8113
8118	8125	8239	8248	8305
8358	8432	8523	8583	8597
8604	8608	8609	8653	8654
8722	8755	8778	8785	8805
8816	8971	8972	8983	9042
9136	9197	9224	9289	9303
9304	9318	9339	9350	9396
9404	9407	9411	9420	9429
9433	9461	9464	9489	9504
9526	9562	9604	9637	9809
9811	9849	9913	9950	9983
10018	10043	10084	10182	10229
10276	10304	10309	10327	10355
10358	10391	10396	10449	10505
10526	10528	10529	10545	10562
10589	10614	10635	10775	10878
10899	10911	10951	10962	10990
11012	11014	11040	11062	11091
11107	11120	11179	11228	11262
11289	11294	11327	11331	11338
11350	11354	11448	11458	11484
11586	11719	11768	11830	11873
11881	11913	11936	11984	11992
12005	12063	12070	12107	12110
12135	12145	12195	12197	12234
12237	12247	12252	12268	12334
12340	12462	12488	12533	12553
13566	12624	12627	12651	12670
12674	12680	12782	12816	12834
12863	12875	12902	12981	12986
13042	13086	13095	13099	13148
13181	13183	13187	13243	13352
13353	13410	13431	13441	13531
13535	13540	13610	13790	13829
13849	13846	13857	13867	14052
14105	14125	14238	14239	14292
14393	14398	14429	14496	14544
14612	14613	14644	14648	14669
14683	14742	14750	14779	14786
14806	14814	14822	14932	14944
15027	15112	15181	15229	15233

15268	15288	15399	15406	15417
15495	15517	15521	15545	15582
15609	15636	15657	15689	15786
15850	15869	15920	15929	15931
15997				

Le obbligazioni come sopra estratte cessano di fruttare interessi con tutto settembre p. v., ed il rimborso del relativo capitale nominale di L. 320 ciascuna verrà effettuato dal 1° ottobre successivo, mediante mandati, esigibili presso le sezioni di R. tesoreria, che saranno emessi dalla Direzione generale in seguito a regolare domanda da presentarsi o direttamente alla Direzione generale od a mezzo nelle Intendenze di finanza del Regno, con restituzione delle obbligazioni munite delle seguenti cedole semestrali, che non sono più pagabili in conto interessi e cioè:

Cedole - dal n. 101 - scadenza 1° aprile 1907
Id. - al » 120 - id. 1° ottobre 1916

Roma, addì 11 agosto 1906.

Per il direttore generale
LUBRANO.

Per il direttore capo della 6ª divisione
VEGNI.

V.° *per l'ufficio di riscontro della Corte dei conti*
ANTOLINI.

AVVERTENZA

(Articolo 194 del regolamento annesso al R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5942).

I possessori delle obbligazioni o delle cartelle dei debiti, che sono in corso d'estinzione per via di periodiche estrazioni a sorte, sono tenuti, prima dell'esibizione delle cedole in occasione dei pagamenti semestrali, a riscontrare le tabelle di estrazione che trovansi affisse negli uffici delle sezioni di R. tesoreria e degli altri contabili incaricati del pagamento semestrale, onde accertarsi se i numeri d'iscrizione delle relative obbligazioni o cartelle non vi si trovino compresi.

In difetto di tale riscontro non si ha diritto a fare reclamo alcuno, qualora la sezione di R. tesoreria o gli altri contabili incaricati del pagamento, paghino l'importare delle cedole esibite la cui somma debba, come è disposto dall'articolo 211, essere ritenuta sul capitale dell'obbligazione o della cartella divenuta infruttifera immediatamente dopo l'estrazione, o a principiare dal semestre successivo.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè n. 1,385,576 d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 150 al nome di *Scivatti* Rosa fu Emilio, moglie di Bardelli Ercole fu Angelo, domiciliata in Milano, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Civati* Rosa fu Emilio, moglie di Bardelli Ercole fu Angelo domiciliata in Milano, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, 4 settembre 1906.

Per il direttore generale
A. CASINI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *pubblicazione*).

Il signor economo generale dei Benefizi vacanti di Napoli ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 54 ordinale, n. 287 di protocollo e n. 1051 di posizione, stata rilasciata dall'Intendenza di finanza di Lecce, in data 28 agosto 1905, in seguito alla presentazione di un certificato della rendita di L. 3, consolidato 4.50 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1904.

A' termini dell'articolo 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al signor Celentani Gennaro, cassiere dell'Economato generale di Napoli, il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 4 settembre 1906.

Per il direttore generale
A. CASINI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi 5 settembre, in lire 100.00.

AVVERTENZA.

La media del cambio odierno essendo di L. 100,00 e, quindi, non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali del giorno 5 settembre occorre il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

4 settembre 1906.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
5 % *lordo*	102,63 29	100,63 29	101,91 55
4 % *netto*	102,47 91	100,47 91	101,76 17
3 1/2 % *netto*	101,97 41	100,22 41	101,34 64
3 % *lordo*	73,60 69	72.40 69	72,57 10

CONCORSI

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

AVVISO DI CONCORSO

per aspiranti al posto di allievo verificatore nell'Amministrazione metrica e del saggio dei metalli preziosi approvato con decreto Ministeriale in data 15 giugno 1906, n. 8890.

IL MINISTRO
D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Visti gli articoli 3 e 16 del regolamento per il servizio metrico e per il saggio delle monete e dei metalli preziosi, approvato con R. decreto 7 novembre 1890, n. 7249 (serie 3ª);

Determina:

Art. 1.

È aperto il concorso a dodici posti di aspiranti ad un corso di tirocinio teorico-pratico non superiore ad un anno per l'impiego di allievo verificatore nell'Amministrazione metrica e del saggio dei metalli preziosi.

Il tirocinio sarà fatto in parte nei laboratorî metrico e del saggio in Roma e in parte presso i principali uffici metrici del Regno.

Art. 2.

Coloro che intendono di frequentare il corso di tirocinio dovranno sostenere un esame di concorso secondo le norme stabilite negli articoli seguenti e presentare ad una delle prefetture seguenti non più tardi del 31 ottobre prossimo la domanda in carta da bollo di lire una con la indicazione del loro domicilio: Ancona, Bari, Bologna, Cagliari, Firenze, Genova, Lecce, Messina, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Venezia.

Art. 3.

La domanda sarà corredata dei seguenti documenti debitamente vidimatî a forma di legge:

a) fede di nascita dalla quale risulti che l'aspirante al 31 ottobre prossimo avrà compiuto il diciottesimo e non superato il trentesimo anno di età;

b) certificato di cittadinanza italiana;

c) certificato medico in data non anteriore al 31 agosto 1903 da cui risulti che l'aspirante è di costituzione fisica sana e robusta, che ha vista perfetta e non ha alcuna delle imperfezioni od infermità che escludano dal servizio militare;

d) il certificato di avere adempiuto a quanto è prescritto dalla legge sulla leva militare o d'essersi fatto iscrivere sulla lista di leva a seconda dell'età;

e) certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco del luogo di domicilio in data non anteriore al 31 agosto 1906;

f) certificato di immunità penale in data non anteriore al 31 agosto 1906 da cui risulti che nulla è a carico del concorrente;

g) attestato di licenza liceale o di istituto tecnico, ovvero titoli equipollenti che siano riconosciuti tali dal Ministero sopra parere della Commissione superiore metrica.

Gli attestati di cui al paragrafo *g*) dovranno essere presentati in originale od in copia autentica debitamente legalizzata avvertendo che quelli rilasciati da scuole od istituti di istruzione secondaria dovranno essere corredati della pagella scolastica da cui risultino le classificazioni riportate dal candidato in ciascun anno di corso.

I signori prefetti avranno cura di trasmettere al Ministero mano a mano che vengono presentate, le domande regolari e corredate dei documenti richiesti pure regolari. Respingeranno invece quelle non presentate nel termine fissato dall'art. 2 ovvero non corredate di tutti i documenti richiesti, o quelle cui siano annessi documenti irregolari. Saranno del pari respinte quelle domande nelle quali venga dichiarato che tutti o parti dei documenti richiesti sono stati depositati presso altre Amministrazioni per altri concorsi.

Una visita medica di controllo sarà fatta in Roma dall'autorità militare, prima dell'esame orale, agli aspiranti dichiarati idonei negli esami scritti e saranno senz'altro esclusi dal concorso quelli fra essi, le condizioni fisiche dei quali non rispondessero esattamente alle condizioni di cui al paragrafo *c*) o comunque non risultassero pienamente soddisfacenti. Le conclusioni dell'autorità medica militare, agli effetti del presente concorso, sono definitive.

Art. 4.

L'esame di ammissione consisterà:

1° in una prova scritta di lettere italiane;

2° in una prova scritta ed in una prova orale per ciascuna delle seguenti materie secondo i programmi annessi all'avviso di concorso allegato *A*:

a) matematica;

b) fisica;

c) chimica.

Art. 5.

Gli esami scritti si faranno nei giorni 3, 4, 5 e 6 dicembre 1906 presso le Prefetture menzionate nell'articolo 2, dinanzi ad una Commissione composta del prefetto o di un suo delegato che ne sarà il presidente e di due funzionari designati dal Ministero di agricoltura, industria e commercio. Un segretario di prefettura, a scelta del presidente, disimpegnerà le funzioni di segretario.

Art. 6.

Sugli esami scritti giudicherà una Commissione esaminatrice che sarà designata dalla Commissione superiore metrica e del saggio delle monete e dei metalli preziosi fra i componenti di essa.

I candidati dichiarati idonei dovranno sostenere l'esame orale presso il Ministero d'agricoltura, industria e commercio dinanzi alla Commissione esaminatrice suddetta.

Art. 7.

I temi per gli esami scritti saranno proposti dalla Commissione esaminatrice e trasmessi dal Ministero ai presidenti delle Commissioni di cui all'art. 5 in pieghi suggellati col timbro del Ministero e raccomandati.

Tali pieghi saranno aperti soltanto all'ora fissata per ciascuno esame, alla presenza della Commissione e degli aspiranti.

Art. 8.

Gli esami scritti potranno ciascuno durare otto ore al massimo entro le quali gli aspiranti dovranno consegnare i loro lavori anche se non fossero ultimati.

In quest'ultimo caso potranno consegnare le minute, le quali, come tutti i lavori dovranno essere scritte sopra carta somministrata a cura dei presidenti delle Commissioni, che faranno imprimere su ciascun foglio il bollo della Prefettura.

Art. 9.

Durante l'esame scritto sarà proibito agli aspiranti di conferire fra loro o con altri, di consultare scritti o stampati di qualsiasi specie fatta eccezione soltanto delle tavole dei logaritmi.

In caso di violazione di queste disposizioni, le Commissioni escluderanno l'aspirante dall'esame ovvero dichiareranno nulle le prove scritte e faranno menzione nel processo verbale delle cause che motivarono l'esclusione o la dichiarazione di nullità.

Art. 10.

Per tutta la durata dell'esame scritto dovranno, nella sala degli esami, essere sempre presenti per turno almeno due membri della Commissione i quali, ritireranno i lavori assicurandosi che i fogli siano sottoscritti dagli aspiranti o che i lavori di ciascuno di essi siano chiusi in busta suggellata portante all'esterno la firma chiaramente leggibile del candidato, l'ora in cui consegnò i lavori e la firma dei due membri della Commissione presenti all'esame o alla consegna.

Art. 11.

Compiuti gli esami scritti, le buste contenenti i lavori di ciascuno aspirante verranno riunite, e giorno per giorno trasmesse, con nota del presidente della Commissione, in piego raccomandato al Ministero di agricoltura, industria e commercio (ispettorato generale dell'industria e del commercio, divisione 8ª, sezione 4ª). Con la stessa nota verranno pure trasmessi i processi verbali degli esami scritti con le osservazioni che la Commissione avrà creduto opportuno di fare sopra ciascun aspirante.

Art. 12.

Per conseguire la idoneità occorre che il candidato riporti in ciascuna materia, tanto nella prova scritta quanto in quella orale, almeno 6 punti su 10. Non è ammessa compensazione fra le due prove.

Art. 13.

I candidati dichiarati idonei nelle prove scritte saranno invitati, per mezzo della Prefettura presso la quale hanno fatto i lavori scritti, a recarsi a Roma per sottoporsi alla visita medica, e in caso di risultato favorevole di questa, per sostenere gli esami orali.

Art. 14.

I primi dodici candidati dichiarati idonei negli esami scritti ed orali dalla Commissione esaminatrice non conseguono altro diritto che quello di essere ammessi al tirocinio non superiore ad un anno, con un assegno mensile lordo di L. 100 per tutta la durata del tirocinio stesso.

Saranno ammessi al tirocinio esclusivamente i primi dodici candidati dichiarati vincitori del concorso. Gli altri, anche se avessero raggiunta l'idoneità, non potranno essere ammessi al tirocinio e l'Amministrazione, in caso di bisogno, non potrà tener conto di tale idoneità, ma dovrà bandire un nuovo concorso.

Art. 15.

Nel corso del tirocinio i candidati dovranno dar prova adeguata di assiduità, capacità e profitto. A tale uopo saranno osservate le prescrizioni del decreto Ministeriale in data 16 gennaio 1906, n. 550 (allegato *B*).

Art. 16.

Alla fine del tirocinio teorico-pratico, i candidati che avranno data prova di assiduità, capacità e profitto ai sensi del decreto Ministeriale 16 gennaio 1906, n. 550 (Allegato *B*), saranno ammessi a sostenere in Roma l'esame teorico pratico di idoneità sulle materie insegnate e sulla pratica fatta nei Regi uffici metrici.

Del profitto e della condotta, durante il tirocinio, sarà tenuto conto in questo esame, nel quale il computo della idoneità sarà fatto alla stesso modo come durante il tirocinio.

I candidati non dichiarati idonei all'esame finale non hanno diritto a ripetere la prova.

Quelli dichiarati idonei saranno classificati, per ordine di merito ed in tale ordine saranno chiamati a coprire i posti di allievo verificatore mano a mano che si renderanno vacanti, collo stipendio annuo di L. 1500.

Roma, li 15 giugno 1906.

Il ministro
F. COCCO-ORTU.

Allegato **A**.

Programma per l'esame degli aspiranti ai posti di allievo verificatore nell'Amministrazione metrica e del saggio dei metalli preziosi.

1° *Matematica.* — Calcolo dei numeri complessi — Potenze e radici dei numeri e delle espressioni algebriche — Estrazione della radice quadrata e della radice cubica — Equazioni di 1° grado ad una o più incognite — Equazioni di 2° grado ad una incognita — Progressioni — Logaritmi — Applicazioni dei logaritmi nel calcolo numerico — Eguaglianza e similitudine dei triangoli — Proprietà del circolo — Area delle figure piane — Rette e piani nello spazio — Angolo diedro e triedro e loro misura — Superficie e volume di un prisma, d'una piramide, di un cilindro, di un cono, di una sfera e delle sue parti — Similitudine ed equivalenza dei corpi solidi — Linee goniometriche e loro variazioni — Relazioni fra le linee goniometriche di uno stesso arco — Risoluzione dei triangoli piani — Applicazione dei logaritmi nella risoluzione dei triangoli piani.

Problemi relativi alle teorie precedenti.

2° *Fisica.* — Proprietà generali dei corpi. — Composizione delle forze concorrenti, comunque poste in un piano, nello spazio — Momenti delle forze — Equilibrio delle forze — Centri di gravità — Le cosiddette macchine semplici — Misura sperimentale delle forze e dei pesi — Moto uniforme; uniformemente vario — Moto dei gravi nel vuoto; lungo piani inclinati — Condizioni di equilibrio di un liquido in un vaso ed in vasi comunicanti — Principio d'Archimede — Peso specifico dei solidi e dei liquidi — Areometri — Forza espansiva e peso dei fluidi aeriformi — Pressione atmosferica — Barometri — Legge di Mariotte — Manometri — Principio d'Archimede applicato ai gas — Macchina pneumatica — Sifone.

Dilatazione dei solidi, dei liquidi e dei gas — Massimo di densità dell'acqua — Termometro a mercurio e diverse scale termometriche — Cangiamenti di stato fisico prodotti dal calore — Proprietà dei vapori — Umidità atmosferica — Igrometri.

Leggi della riflessione e della rifrazione della luce — Proprietà degli specchi sferici, dei prismi e delle lenti — Il cannocchiale ed il microscopio.

Fenomeni elettrici fondamentali — Equilibrio elettrico — Macchina elettrica — Elettroforo — Condensatore — Elettrometro — Corrente elettrica — Pile voltaiche — Legge di Ohm — Circuiti derivati — Legge di Joule — Campo magnetico di una corrente — Galvanometro — Elettromagnete — Elettrolisi — Galvanoplastica, ramatura, nichelatura, doratura, argentatura — Fenomeni d'induzione — Macchina dinamo-elettrica.

Problemi relativi alle teorie precedenti.

3° *Chimica.* — Generalità intorno alla natura chimica dei corpi — Pesi di combinazione degli elementi — Leggi delle proporzioni definite e multiple — Cenno sulla ipotesi atomica — Legge dei volumi — Nomenclatura e formule chimiche.

Preparazione e proprietà dell'ossigeno e dell'idrogeno — Acqua, proprietà e composizione.

Alogeni: cloro, bromo, jodio, fluoro e loro idracidi — Principali composti ossigenati del cloro.

Solfo, idrogeno solforato, composti ossigenati del solfo, acido solforico.

Azoto — Aria atmosferica — Ammoniaca — Composti ossigenati dell'azoto — Acido nitrico.

Fosforo, idrogeno fosforato, principali composti ossigenati del fosforo, acido fosforico.

Arsenico, idrogeno arsenicale, anidride arseniosa, acido arsenico.

Antimonio, ossido di antimonio, tricloruro d'antimonio.

Silicio, anidride silicica, silicati.

Carbonio, stato naturale, ossido di carbonio, anidride carbonica, carbonati.

Stato naturale, proprietà fisiche e chimiche e principali composti dei metalli seguenti: potassio, sodio, ammonio, calcio, magnesio, zinco, mercurio, rame, argento, oro, alluminio, stagno, piombo, ferro, nichelio e platino.

Allegato **B**.

Decreto ministeriale in data 16 gennaio 1906, n. 550, che stabilisce le norme per il tirocinio teorico-pratico degli aspiranti al posto di allievo verificatore nell'amministrazione metrica e del saggio dei metalli preziosi.

IL MINISTRO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ritenuta la necessità di stabilire le norme da seguirsi per accertare se, nel corso di tirocinio teorico-pratico per la nomina ad allievo verificatore nell'amministrazione metrica e del saggio dei metalli preziosi, i candidati abbiano dato prova adeguata di assiduità, capacità e profitto;

Sentito il parere della Commissione superiore metrica;

Sulla proposta dell'ispettore generale dell'industria e del commercio;

Decreta:

Art. 1.

Gli insegnanti delle varie materie da svolgersi durante il tirocinio teorico-pratico per allievi verificatori metrici presso i laboratori centrali metrico e dei saggi terranno, ciascuno, un registro dal quale risultino regolarmente inscritte le classificazioni riportate

da ciascun tirocinante nel corso del tirocinio e nelle prove a cui ogni concorrente dovrà essere sottoposto dagli insegnanti medesimi. Ogni insegnante dovrà, alla fine di ciascun mese, assegnare ai tirocinanti la classificazione da attribuirsi per la condotta e fare la media dei punti di merito conseguiti durante il mese. Il direttore del laboratorio metrico trascrive le classificazioni sulla condotta e le medie mensili in apposito prospetto il quale, firmato dai singoli insegnanti, è da esso trasmesso al Ministero.

Art. 2.

Una Commissione composta di tutti gli insegnanti e di due membri delegati dalla Commissione superiore metrica sottoporrà ad una prova speciale sulle materie insegnate, al termine di ogni bimestre, quei tirocinanti che per profitto non abbiano ottenuto nelle classificazioni mensili la sufficienza espressa in 7 punti per ciascuna materia.

Art. 3.

I candidati, i quali negli esperimenti a cui verranno sottoposti dalla Commissione di cui al precedente articolo, non riportassero almeno 7 punti su ogni materia di studio e non avessero riportato nel periodo di tirocinio almeno 9 punti in condotta, decadono dal diritto di proseguire il tirocinio.

Roma, 16 gennaio 1906.

Il ministro
N. MALVEZZI.

1

Concorso al posto d'insegnante di geometria descrittiva, meccanica, tecnologia meccanica, disegno di macchine ed applicazioni elettrotecniche, con l'incarico della direzione delle officine, nella scuola d'arti e mestieri di Foligno (Perugia).

È aperto in Roma, presso il Ministero di agricoltura, industria e commercio (Ispettorato generale dell'industria e del commercio) un concorso al posto di insegnante di geometria descrittiva, meccanica, tecnologia meccanica, disegno di macchine ed applicazioni elettrotecniche, con l'incarico della direzione delle officine nella scuola d'arti e mestieri di Foligno, con lo stipendio annuo di L. 2500, da pagarsi in dodicesimi posticipati sul bilancio della scuola.

Il concorso è per titoli; ma la Commissione giudicatrice ha facoltà di sottoporre ad un esperimento di esami i candidati giudicati migliori per i titoli presentati.

La nomina sarà fatta, in via di esperimento, per un biennio, salvo a renderla definitiva se, in detto periodo di tempo, il candidato prescelto avrà fatto buona prova nell'ufficio affidatogli.

Le domande di ammissione al concorso, stese su carta da bollo da L. 1.20, e tutti i documenti necessari, dovranno pervenire al Ministero di agricoltura, industria e commercio (Ispettorato generale dell'industria e del commercio) in plico raccomandato con ricevuta di ritorno, non più tardi del 15 ottobre prossimo venturo.

Non sarà tenuto conto delle domande che giungessero al Ministero dopo il detto termine, anche se presentate in tempo agli uffici postali e ferroviari, e di quelle non regolarmente documentate.

Le domande dovranno essere corredate dai seguenti documenti:

1° atto di nascita;
2° certificato medico di sana e robusta costituzione fisica;
3° certificato penale;
4° certificato di buona condotta;
5° diploma di laurea d'ingegnere;
6° certificati, debitamente autenticati, di aver frequentato una officina meccanica e possibilmente di aver insegnato le materie di cui è oggetto il presente concorso.

Al diploma di laurea dovrà unirsi pure un certificato autenticato dimostrante i punti ottenuti nelle singole prove d'esame.

I documenti di cui ai nn. 2, 3 e 4 dovranno avere la data non anteriore di tre mesi a quella del presente avviso di concorso.

I concorrenti che già insegnano nelle scuole dipendenti dal Ministero, sono dispensati dal presentare i documenti indicati ai nn. 3 e 4.

I concorrenti potranno unire alla domanda le pubblicazioni fatte, in triplo esemplare, esclusi i manoscritti, e tutti gli altri documenti che crederanno utili a dimostrare la loro attitudine al posto messo a concorso.

Dovranno pure unire alla domanda un elenco in carta libera, in doppio esemplare, di tutti i documenti e pubblicazioni presentate.

La Commissione giudicatrice del concorso, presenterà al Ministero, insieme coi verbali delle sedute e con la relazione, una graduatoria di tre fra i concorrenti riconosciuti meritevoli di essere nominati.

Roma, 2 settembre 1906.

Il ministro
F. COCCO-ORTU.

IL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI

Visto l'art. 7 della legge 31 gennaio 1901, n. 23, e gli articoli 12 e 13 del regolamento per l'esecuzione della legge stessa;

Sentito il Commissario generale dell'emigrazione;

Determina:

Art. 1.

È aperto il concorso per titoli al posto vacante di commissario dell'emigrazione.

Art. 2.

Gli aspiranti devono far pervenire al Ministero degli affari esteri (commissariato dell'emigrazione), non più tardi del 1° novembre 1906, le loro domande, in carta da bollo di una lira, corredata dai documenti indicati qui appresso:

a) atto di nascita, dal quale risulti che il concorrente alla data del 1° novembre detto abbia compiuto il trentesimo anno di età e non superato il cinquantesimo;

b) certificato di cittadinanza italiana;

c) fedina penale di data recente;

d) certificato di buona condotta di data posteriore a quella del presente decreto;

e) relazione sugli studi compiuti o sulla carriera percorsa;

f) titoli atti a comprovare la idoneità del concorrente al posto messo a concorso.

Per le pubblicazioni che possono far parte dei titoli, non sono ammessi lavori manoscritti ed esse non saranno accettate se giungano al Ministero dopo la scadenza del concorso.

I concorrenti che appartengono all'Amministrazione dello Stato sono dispensati dall'obbligo di presentare i documenti di cui alle lettere *b*), *c*), *d*), del presente articolo.

Art. 3.

I titoli dei candidati saranno esaminati e vagliati da una Commissione composta di un presidente e di quattro membri.

Le funzioni di segretario della Commissione saranno disimpegnate, senza voto, da un segretario del Ministero degli affari esteri.

Art. 4.

La Commissione farà la graduatoria fra i concorrenti giudicati idonei al posto di Commissario dell'emigrazione.

Art. 5.

Se il vincitore del concorso non appartiene all'Amministrazione dello Stato, non potrà avere la nomina definitiva a Commissario dell'emigrazione se non dopo un anno di esperimento, a termini dell'art. 13 del regolamento sopracitato.

Art. 6.

I concorrenti che non siano già impiegati dello Stato, dovranno dichiarare nella domanda di sottoporsi in caso di nomina a Com-

missario dell'emigrazione alle norme che regoleranno la istituenda Cassa di previdenza presso la Cassa dei depositi e prestiti, in sostituzione delle leggi in vigore sulle pensioni.

Roma, 3 settembre 1906.

Il ministro
TITTONI.

IL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI

Visto l'art. 12 del regolamento per l'esecuzione della legge sull'emigrazione;

Visto il decreto Ministeriale del 3 settembre 1906, col quale è aperto un concorso per titoli ad un posto di Commissario dell'emigrazione;

Determina:

Art. 1.

La Commissione giudicatrice dei titoli degli aspiranti al detto concorso è composta come segue:

Dal Verme conte Luchino, deputato al Parlamento, presidente.
Bodio comm. Luigi, senatore del Regno, membro.
Nitti prof. Francesco Saverio, deputato al Parlamento, id.
Rossi prof. Luigi, id. id.
Reynaudi comm. Carlo Leone, commissario generale dell'emigrazione, id.

Art. 2.

Le funzioni di segretario della Commissione saranno disimpegnate dal cav. Francesco Sartori, segretario al Ministero degli affari esteri.

Roma, addì 4 settembre 1906.

Il ministro
TITTONI.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Visto l'art. 57 del regolamento approvato col R. decreto del 2 marzo 1809, n. 64;

Decreta:

Art. 1.

È aperto un concorso, per esami, pel conferimento dei seguenti posti nel personale degli Economati dei benefici vacanti:

otto posti di vice segretario di 2ª classe, nella carriera amministrativa, con l'annuo stipendio di lire duemila;

sei posti di vice segretario di 3ª classe, nella carriera di ragioneria, con l'annuo stipendio di lire millecinquecento.

Art. 2.

Ove fino a tutto l'anno 1907 si rendessero vacanti altri dei posti suaccennati, vi saranno nominati coloro, i quali, dopo quelli che vinsero il concorso, riportarono maggior numero di punti.

Art. 3.

Gli aspiranti dovranno dirigere le loro domande in carta da bollo da L 1.20 al Ministero di grazia e giustizia e dei culti e presentarle non oltre il 15 ottobre prossimo, al procuratore del Re presso il tribunale nella cui giurisdizione risiedono.

Art. 4.

La domanda scritta e firmata dall'aspirante, indicherà con precisione il suo domicilio e dovrà essere corredata della copia integrale dell'atto di nascita, debitamente legalizzata, del certificato penale di data non anteriore a tre mesi e dei documenti atti a provare ch'egli è:

1° cittadino italiano;

2° di sana costituzione fisica;

3° di buona condotta;

4° e che non si trova in istato di fallimento, d'interdizione o d'inabilitazione.

Il concorrente dovrà inoltre presentare:

il diploma di laurea in legge, se concorra al posto di vice segretario di 2ª classe nella carriera amministrativa; il diploma di ragioniere, rilasciato da un istituto tecnico governativo o pareggiato, oppure la licenza liceale, se concorra al posto di vice segretario di 3ª classe nella carriera di ragioneria.

Per essere ammesso al concorso, occorre che, nel giorno della pubblicazione di questo decreto, nella *Gazzetta ufficiale* del Regno, l'aspirante abbia compiuto gli anni 21, per la carriera amministrativa, e gli anni 18, per la carriera di ragioneria, od in ogni caso che non abbia superato gli anni 30.

Art. 5.

Gli esami secondo le norme stabilite nel citato R. decreto del 2 marzo 1899, n. 64 nonchè nel decreto Ministeriale 20 novembre 1900, saranno tenuti in Roma dinanzi ad apposite Commissioni che verranno istituite con altro decreto.

Le prove saranno scritte ed orali e verseranno:

Per i posti della carriera amministrativa:

a) sul diritto e sulla procedura civile;

b) sul diritto ecclesiastico;

c) sul diritto costituzionale ed amministrativo.

Per i posti della carriera di ragioneria:

a) sopra nozioni generali di diritto amministrativo;

b) sugli ordinamenti dell'amministrazione economale dei benefici vacanti;

c) sulla legge ed il regolamento generale di contabilità dello Stato e sul regolamento di contabilità speciale per gli Economati;

d) sulla tenuta dei libri e dei conti correnti.

Art. 6.

Le prove scritte avranno luogo:

per la carriera amministrativa, nei giorni 14, 15 e 16 gennaio 1907;

per la carriera di ragioneria, nei giorni 17, 18 e 19 del mese predetto.

Alle prove orali è ammesso soltanto quel candidato che abbia conseguito almeno 6 voti su 10 in ciascuna delle prove scritte.

Le prove orali avranno luogo nei giorni, che saranno stabiliti dalle Commissioni esaminatrici.

Art. 7.

Per essere dichiarato idoneo è necessario che il candidato abbia riportato almeno i 6/10 in ciascuna materia e non meno di 7/10 come media complessiva dei voti dell'intero esame scritto ed orale.

In caso di parità di voti sono preferiti i più anziani di età.

Art. 8.

Ai candidati non è permesso, durante l'esame, di comunicare con persone estranee o tra loro; nè di consultare libri o scritti, tranne il testo delle leggi e dei decreti dello Stato. Il contravventore verrà escluso dal concorso e l'esame da lui subito sarà dichiarato nullo.

Roma, 31 agosto 1906.

Il ministro
GALLO.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il ruolo organico del personale delle agenzie per le coltivazioni del tabacco;

Visto il regolamento pel personale degli uffici finanziari approvato con R. decreto del 29 agosto 1897, n. 512 e modificato coi RR. decreti 17 giugno 1900, n. 235 e 25 luglio 1904, n. 509;

Visto il R. decreto 17 marzo 1895 n. 110, sull'istituzione in Scafatì del R. Istituto sperimentale e di tirocinio per le coltivazioni dei tabacchi:

Determina:

Art. 1.

È aperto un concorso per esami a 4 posti di volontario nel personale tecnico superiore delle agenzie di coltivazione del tabacco.

Art. 2.

Il termine utile per la presentazione delle domande scade il giorno 5 dicembre 1906.

Le domande in carta da bollo da L. 1, coi documenti prescritti dagli articoli 9 e 185 del suddetto regolamento dovranno essere trasmesse direttamente al Ministero delle finanze, direzione generale delle privative, divisione 2ª.

Art. 3.

Gli esami avranno luogo in Roma presso la Direzione generale delle privative nei giorni 9 e 10 gennaio 1907 per le prove scritte e nei giorni successivi per gli orali colle norme stabilite dal summenzionato regolamento, ed in base al programma di cui alla tabella XV annessa al regolamento stesso.

Roma, addì 20 agosto 1906.

Il ministro
MASSIMINI.

2

R. Conservatorio di San Pietro

VOLTERRA

È aperto il concorso ad un posto d'insegnante di lingue francese e inglese in questo R. Conservatorio, con lo stipendio di L. 600 annue, gravato da ricchezza mobile, più gli utili della vita interna.

Le candidate dovranno presentare, non più tardi del 15 settembre p. v., i seguenti documenti:

a) fede di nascita;
b) fede di buona condotta;
c) certificato di sana costituzione fisica;
d) fedina criminale;
e) fede di nazionalità italiana;
f) diploma di abilitazione all'insegnamento del francese;
g) idem dell'inglese.

Dalle candidate che si trovano già in servizio nelle scuole dipendenti o tutelate dallo Stato, non si esigono i documenti di cui alle lettere *b*), *c*), *d*), *e*).

Per le altre i documenti *b*), *c*), *d*), *e*) devono essere di data non anteriore di tre mesi al presente avviso e debitamente legalizzati.

La domanda, in carta da bollo da L. 0.60, dovrà essere indirizzata al R. commissario del conservatorio.

Volterra, 15 agosto 1906.

Il R. commissario
P. GINORI-CONTI.

3

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

Il crescendo dei delitti più efferati in Russia non accenna ad arrestarsi. A scorrere i giornali esteri nella parte che riguarda il disgraziato impero, si vedono registrati assassinî, ricatti, incendi, stupri e torture in tal numero quotidiano da fare inorridire.

Nullameno Stolypin insiste nell'attuazione del suo programma che include la distribuzione delle terre ai contadini, pur lasciando intatte le proprietà dei privati; riforme a favore degli operai; l'educazione delle masse e la piena autonomia locale dei contadini. Se non che, per potere attuare queste riforme ed altre minori, che pure si contengono nel programma di Stolypin, si richiede un lungo periodo di pace, e questo, quando mai verrà per la Russia?

Il Governo deve prima di ogni altra cosa assicurare la vita e la proprietà dei cittadini, e non può perciò pensare ora all'attuazione di un programma che dovrebbe essere la conseguenza del ristabilimento della tranquillità.

Fra l'enorme trambusto della situazione interna, il Governo si occupa anche dell'ultima eco della guerra contro il Giappone e cioè del processo incoato contro i generali Stossel e Fock e il colonnello Reiss. Per ordine dello Czar i suddetti ufficiali saranno deferiti ad un nuovo Consiglio di guerra per rispondere della resa di Port Arthur. Le autorità incaricate dell'interrogatorio preliminare di questi ufficiali decideranno se sia il caso di sospendere il procedimento contro di essi o di infliggere loro una pena disciplinare.

Per ciò che riguarda la nuova Duma, i giornali ne parlano e il Governo parimenti vi si riferisce nel suo programma; ma la data delle nuove elezioni non fu per anco designata.

Si riunirà prossimamente in Finlandia un Congresso degli ex-deputati alla Duma del gruppo del lavoro per organizzare la prossima campagna elettorale per la nuova Duma. Si dice che vi parteciperanno anche Aladyn e Gilkne.

La *Gazzetta di Pietroburgo* pubblica una lettera, datata da Stoccolma, dell'ex-deputato Aladyne, *leader* del gruppo del lavoro alla Duma.

Aladyne dice che il popolo russo deve assolutamente provare al Governo che la disciolta Duma esprimeva veramente la volontà del popolo, esigendo la concessione della terra e la libertà; e perciò deve eleggere per la futura Duma soltanto uomini decisi a difendere a tutta oltranza le rivendicazioni formulate nell'indirizzo della prima Duma. Aladyne afferma che nella seconda Duma vi sarà un numero anche maggiore di deputati di sinistra che in quella disciolta.

* * *

La Legazione della Repubblica di Cuba comunica all'*Agenzia Stefani* il seguente cablogramma ufficiale ricevuto stamane dal suo Governo:

« L'ordine pubblico e completa tranquillità regnano nelle provincie orientali di Santiago di Cuba e di Camagüey e nella provincia centrale di Matanzas. Nella provincia centrale di Santa Clara gran numero dei ribelli sollevatisi abbandonano i campi e rientrano nella

residenza abituale, sottoponendosi al decreto di amnistia del presidente della Repubblica. Nella provincia della capitale, l'Avana, la ribellione è dominata o quasi scomparsa. Le forze del Governo inseguono energicamente ed attivamente i gruppi di ribelli in tutta la provincia occidentale di Pinar del Rio ».

Taluni giornali inglesi non condividono l'ottimismo del Governo cubano, e insistono nel dire che la rivoluzione non sarà così presto domata.

***

Il *Daily Mail* pubblica un'intervista con Bülow. Il corrispondente di questo giornale, che fu ospite del cancelliere a Nordeney, afferma di poter ripetere che il desiderio delle relazioni amichevoli tra la Germania e l'Inghilterra rimane sempre una delle idee principali del cancelliere.

Circa l'aumento degli armamenti navali Bülow disse: « Ammetto che abbiamo intensificato le costruzioni ma abbisogniamo d'una flotta proporzionata all'estensione dei nostri commerci marittimi. Invece la nostra marina è proporzionalmente minore paragonandola alle altre nazioni. Però il pensare che la Germania voglia competere con l'Inghilterra per la padronanza del mare è come pensare a costruire una ferrovia nella luna ».

***

Un telegramma da Kobe dice che l'annunzio che Hayashi dovrà rinunziare, almeno temporaneamente, al suo ufficio di ministro degli esteri del gabinetto giapponese, è oggetto di moltissimi commenti. Corre voce anche che non gli sarà dato di tornare al Ministero. Sembra che un grande attrito sia sorto tra l'Hayasi e l'autorità militare, riguardo all'azione in Manciuria. L'atteggiamento dei militari ha reso più volte poco soddisfacente le relazioni del Giappone coll'Inghilterra, ed ha causato molte noie al ministro: si ritiene che il suo ritiro sia causato dall'impossibilità di vincere l'atteggiamento dei capi militari.

La Giuria internazionale dell'Esposizione di Milano

Iermattina, come erasi preannunziato, vennero ufficialmente inaugurati i lavori della Giuria internazionale dell'Esposizione, sotto la presidenza di S. E. il ministro dell'agricoltura, on. Cocco-Ortu.

Il ministro, ricevuto dal Comitato, entrò nel salone dei festeggiamenti alle 10 precise, prendendo subito posto al banco presidenziale, con a destra il sindaco Ponti ed a sinistra il presidente dell'Esposizione, Mangili.

Allo stesso banco presero posto i commissari generali dei Governi esteri che partecipano all'Esposizione.

L'ampio salone era gremito di giurati. Mancavano pochissimi dei novecento giurati che compongono i 60 gruppi ond' è formata la Giuria.

Parlò primo, in francese, il presidente dell'Esposizione, senatore Mangili, salutando con rispettoso omaggio i convenuti, al giudizio dei quali il Comitato sottopone con grande deferenza l'opera sua.

Poi il sindaco Ponti portò ai presenti il saluto della città di Milano.

Quindi prese la parola il presidente della Giuria, senatore Colombo, il quale si dichiarò onorato di presiedere così eletta accolta di notabilità artistiche, economiche ed industriali, e tracciò le grandi linee del compito della Giuria.

Tutti e tre gli oratori furono applauditissimi.

In fine S. E. il ministro Cocco-Ortu, fra la massima attenzione, pronunziò un discorso del quale riferiamo un sunto.

Disse il ministro:

« Le parole alte e degne, testè rivolteci, improntate a tanta benevolenza vibrano ancora nell'animo mio e meglio mi fanno ascrivere a fortuna ed onore l'invito, per il quale mi è dato di unire il saluto augurale mio e del Governo a quelli del rappresentante la città che a buon diritto va altera della triplice corona dell'arte, del lavoro e del patriottismo, del presidente della giuria, e del presidente il Comitato dell'Esposizione.

Il Comitato ordinatore può sentirsi orgoglioso dell'opera sua. I geniali ardimenti, la fede indomita della sua operosità, raccolsero meritato premio, che il desiderio avanza. E questa Esposizione prima modestamente ideata per festeggiare, dinanzi al superbo anfiteatro delle Alpi, la vittoria dell'uomo sulla forza della natura, ed il terzo valico aperto allo espansioni degli scambi verso i porti del Tirreno e dell'Adriatico, ha presentato agli sguardi dei visitatori ammirati, il grandioso spettacolo di un successo che segna un'arma potente nell'evoluzione perpetua e rapida del pensiero e del costume verso forme di civiltà più serene e più fulgide. Tale evoluzione che, tra il tramonto e l'aurora di un secolo, ha conferito, a queste manifestazioni della eterna giovinezza del lavoro, forza, caratteri e facoltà che rompono la cerchia degli interessi egoistici e lo elevano alle più alte cime delle idealità sociali.

E lo si vide a prova nell'ora sconfortata dall'incendio devastatore in cui ispirarono l'energia di opporre alla ribellione delle forze fisiche la vincitrice sostanza latina. E così risorsero i padiglioni ove splendevano superbamente e torneranno altre forti manifestazioni dell' arte decorativa: dimostrazione eloquente del grande valore che conferisce alle cose l'arte accoppiata all' industria; e così rivissero le forme elleniche del palazzo dell' architettura. Nè poteva mancare questa rivelazione del genio della nazione che ha sempre portato l'impronta e avuto il conforto del sentimento del bello, qui, ove l'universale Leonardo da Vinci, mentre fissava le norme dell'idraulica e creava opere mirabili di pittura, non disdegnava di offrire la sua arte sovrana ai modesti disegnatori di arazzi.

L'Italia industriale non può dimenticare la perenne tradizione dei sommi maestri del rinascimento che confortarono del sentimento del bello e con la leggiadria dell'arte tutte le consuetudini della vita e, come nella causa del ricco, deve e vuole sforzarsi a farne sentire gli effetti pure nella casa del povero.

L'educazione estetica non soltanto fa risplendere tra tutte le speculazioni pel positivismo la luce dell'ideale, ma pure crea nuove fonti di lavoro e di benessere.

La missione civile di questa mirabile Esposizione era raccolta in tali nobili intendimenti ed avrà la solenne consacrazione della riuscita nel giudizio per il quale siete qui convenuti e raccolti.

L'Italia è lieta di vedervi qui, poichè, o veniate dalle terre calde del Sole Levante, dalle ridenti spiagge del Mediterraneo o dalle sacre foreste del settentrione sa che è in voi tutti alta la concessione del dovere, radicato e profondo il sentimento della imparzialità e della giustizia e che tutti offrite eguale garanzia di competenza e di valore.

Se la Mostra è espressione della fratellanza del lavoro, la Giuria la comenterà dando la sintesi del valore economico, artistico, sociale dei lavoratori vigorosi e fortunati che le hanno affidato la prova migliore dei loro sforzi diuturni, dando la giusta classificazione dell'opera e delle efficacia della cooperazione di ciascuno al risultato finale delle conquiste del lavoro.

L'onorevole ministro, continuando, ricordò quanto si attende dallo studio della Giuria internazionale e disse sperare che da essa uscirà una parola che giovi a dare nuovo vigore alla tendenza che esiste e si manifesta superio e ai pregiudizi egoistici verso il consorzio spirituale di solidarietà dei popoli.

« Questo appello d'idealità generosa - concluse - l'abbiamo veduto diffondersi e conquistare gli spiriti il giorno in cui con tanta unanimità di consenso i Governi, ancora una volta qui rappresentati, resero omaggio al geniale pensiero dell'Istituto internazionale di agricoltura, ideato per avviare con spirito solidale l'arte dei campi agli scopi del benessere e della civiltà universale.

« In questi intenti, come nei vostri lavori, vi segue vigile il pensiero del Re, il più nobile rappresentante del genio universale della nazione, che in ogni opera di civiltà e di fratellanza vede i simboli della sua nuova missione.

« Con questa speranza e con questi auspicî mi onoro di inaugurare, in nome del Re, i lavori delle sezioni della Giuria internazionale ». (Applausi vivissimi e prolungati).

Prima che il ministro lasciasse la sala e che l'adunanza inaugurale fosse sciolta, il segretario generale lesse alcune comunicazioni relative all'ordine dei lavori.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. E. Cocco-Ortu a Milano. — Ieri S. E. il ministro Cocco-Ortu visitò la scuola di agricoltura, ricevuto dalla direzione e dagli insegnanti, coi quali si è congratulato per il funzionamento dell'istituto.

S. E. Cocco-Ortu visitò pure le mostre agraria e di piscicoltura all'Esposizione e la Società umanitaria.

I funerali di Giuseppe Giacosa. — A Parella (Ivrea) hanno avuto luogo ieri i funerali di Giuseppe Giacosa. Il feretro veniva portato a spalla.

Reggevano i cordoni il comm. Candiani, rappresentante il Municipio di Milano, l'on. senatore Casana, rappresentante il Municipio di Torino, Marco Praga, Oreste Calabresi, il sindaco di Parella e l'avv. Gairotti, rappresentante il sindaco d'Ivrea.

Seguivano la salma il fratello dell'estinto, Piero, le sorelle Teresa, Claudia ed Amalia, le figlie Bianca Ruffini, Pierina Albertini e Paola Albertini, i generi avvocato Luigi Albertini, direttore del « Corriere della Sera » e avvocato Alberto Albertini, redattore del « Corriere della Sera », altri parenti, numerosissime notabilità ed amici, fra cui l'on. deputato Pinchia, Renato Simoni ed Ugo Ojetti ed i sindaci dei paesi del mandamento.

Chiudevano il corteo numerosissime corone.

Per una piccola strada di campagna il corteo si è recato alla chiesa e, dopo la cerimonia religiosa, ha proseguito pel vicino cimitero, ove la salma è stata deposta nel sepolcreto di famiglia.

Il Congresso internazionale per l'insegnamento commerciale. — L'VIII Congresso internazionale per l'insegnamento commerciale avrà luogo in Milano dal 17 al 21 di questo mese e per esso numerose pervengono le adesioni da tutte le parti del mondo.

Il Congresso, al quale S. M. il Re ha concesso il suo alto patronato, ha un'importanza speciale nel presente movimento del paese per un nuovo indirizzo dell'insegnamento commerciale.

Si annunzia l'intervento al Congresso dei seguenti delegati ufficiali dei Governi:

Austria - Ministero del culto e dell'istruzione pubblica: Federico Dlabac, dr. in legge, consigliere di sezione presso il Ministero suddetto. Eugenio Gelcich, consigliere aulico.

Belgio - Eugenio Rombaur, ispettore generale dell'insegnamento industriale e professionale. Bruxelles - Paolo Wonters, ispettore dello stesso servizio, Malissart, direttore generale del commercio e dei consolati. Ministro degli esteri, Bruxelles.

Cina - S. E. Hon Kish, inviato straordinario plenipotenziario dellla Cina a Roma.

Danimarca - H. L. Moller, ispettore delle scuole commerciali sussidiate dallo Stato. Copenhagen.

Francia - Ministero del commercio, Luigi Bouquet, consigliere di Stato, direttore dell'insegnamento tecnico. Parigi, Paolo Angles, direttore della Scuola commerciale di Parigi.

Germania - Geheimer Ober Regierungsrat von Seefeld. Delegato del R. Ministero prussiano.

Honduras - Andrea Facco, console generale della Repubblica di Honduras a Genova.

Olanda - C. Pynacker Hordyk, antico governatore generale delle Indie orientali, avv. P. Tjeenk Willink.

Paraguay - Enrico Thomas, console del Paraguay, a Milano.

Australia - Prof. Richard Tuce, professore dell'Università di Sidney.

Spagna - Dott. Edoardo Villegas Rodriguez, professore ordinario di diritto commerciale e pratica di laboratorio nella scuola superiore di Valladolid.

Svezia - Alfredo Nordfeldt, consigliere dell'istruzione superiore della Svezia.

Svizzera - Prof. Alberto Junod, ispettore delle scuole di commercio della Svizzera.

Ungheria - Dott. Schach Bela, ispettore generale delle scuole superiori di commercio.

Venezuela - E. Carlo Hann, console della Repubblica del Venezuela in Genova.

Hanno aderito, senza inviare delegati, il Governo di Teheran e gli Stati Uniti.

Nelle riviste. — Il numero 22° della *Rivista agricola* edita e diretta in Roma dal cav. C. A. Cortina, afferma sempreppiù le intelligenti cure con le quali essa è compilata.

Nel numero testè pubblicato si contengono articoli scientifici, di tecnica agraria, di varietà ecc.

Marina militare. — Sono giunte ad Augusta le RR. navi *Regina Margherita, Emanuele Filiberto* e *Saint Bon*. A Siracusa giunsero l'*Agordat*, la *Garibaldi*, la *Varese* e la *Ferruccio*.

*** La R. nave carboniera *Bronte* ha completato il suo carico di 5600 tonnellate di carbone ed ha lasciato Cardiff per Livorno, ove farà esperimenti a carico completo, per recarsi quindi a Taranto a rifornirvi la squadra.

Marina mercantile. — È giunto il 3 corrente a Buenos Aires il *Ravenna* della Società italiana. Da Cadice ha proseguito per il Plata l'*Umbria*, della N. G. I., e da Tangeri per Genova il *Liguria*, della stessa Società. Il *Mendoza*, del Lloyd italiano è partito da Buenos Aires per Rio Janeiro e Genova. Da Barcellona ha proseguito per l'America centrale il *Venezuela*, della Veloce.

ESTERO.

Lo sviluppo dei telefoni in Inghilterra. — Come informa la *Zeitschrift fur Post und Telegraphie*, al 1° gennaio 1906 esistevano in Inghilterra sopra una popolazione di 42 milioni di abitanti 425,400 stazioni telefoniche, cioè 10 stazioni per ogni 1000 abitanti.

In tutta Europa esistevano in totale, al 1° gennaio, 1,675,000 telefoni, che, ragguagliati alla totale popolazione di 360,000,000 danno 4.4 stazioni per ogni 1000 abitanti. Perciò l'Inghilterra possiede circa la quarta parte di tutti i telefoni d'Europa. Eguale proporzione si verifica in Germania ove sopra 58 milioni di abitanti esistono 593,535 stazioni telefoniche. Tutti gli altri Stati d'Europa seguono molto a distanza. Alla testa di tutto il mondo stanno, per i telefoni, gli Stati Uniti d'America.

Le poste cinesi. — Il Consolato germanico di Shanghai ha recentemente pubblicato, come riferisce la *Verkehrs Zeitung*, una relazione intorno allo sviluppo delle poste cinesi.

Dal medesimo risulta che lo scorso anno esistevano in Cina 1319 uffici postali, i quali spedirono 66 milioni di corrispondenze, compresivi 772,000 pacchi. L'importo totale dei vaglia fu di circa mezzo milione di *Haikuan Taels*, corrispondenti a circa 4 milioni di lire.

Per il trasporto delle corrispondenze l'Amministrazione cinese si serve delle ferrovie e delle navi ove queste esistono, ed ove non esistono, vengono impiegati dei procaccia, i quali percorrono giornalmente da 50 a 100 km.

La tariffa delle lettere per l'interno, che prima del 1904 era di soli 3 centesimi ogni 15 grammi, venne portata a 6 centesimi. Queste lievi tariffe hanno però portato un grave sbilancio nell'Amministrazione postale della Cina. Nel 1904 vi fu un *deficit* di circa 6 milioni di franchi.

La tariffa delle lettere per l'estero è di 26 centesimi, eccettuata per quelle dirette al Giappone, che è di soli 6 centesimi.

Oltre alla posta imperiale esistono in Cina varie imprese postali private di cui una della « Società dei negozianti ». Queste imprese private, che si estendono in tutto il vasto impero, sono naturalmente in comunicazione cogli uffici delle poste imperiali.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

DAKAR, 4. — L'inondazione è terminata. Dieci inglesi sono rimasti annegati. I danni subìti dalle merci sono calcolati a due milioni di franchi; quelli riportati dagli immobili a mezzo milione di franchi.

PIETROBURGO, 4. — L'agente di polizia che sparò una revolverata contro la porta dell'Ambasciata d'Italia fu destituito e condannato a tre mesi di carcere, cioè al massimo della pena.

PARIGI, 4. — La *Croix*, relativamente all'assemblea dei vescovi, dice che le minaccie del Governo e gli inviti allo scisma falliranno pietosamente perchè tutto il popolo cattolico sta dietro ai vescovi.

Qualche vile potrà bene indietreggiare e qualche intellettuale ritrarsi, ma la massa cattolica si stringerà intorno ai vescovi, come i vescovi si stringeranno intorno al Papa.

LAHORE, 4. — Si segnalano tremende inondazioni nel Behar. Il raccolto dell'indaco è distrutto; villaggi interi sono scomparsi.

PARIGI, 4. — L'assemblea plenaria dei vescovi si è aperta stamane alle 10.20 nella sede dell'arcivescovado.

Le deliberazioni sono assolutamente segrete.

L'accesso nel palazzo arcivescovile è proibito ai giornalisti.

WASHINGTON, 4. — Si conferma che l'incrociatore *Boston* è naufragato a causa della nebbia all'isola Orcas, Arcipelago di San Juan.

L'incrociatore sarebbe stato rimesso a galla. Si crede che non abbia subito alcun danno.

PARIGI, 4. — La prima seduta dell'assemblea plenaria dei vescovi, all'Arcivescovado è terminata alle ore 11.50.

Erano presenti 82 vescovi; mancavano quelli di Chambery, di Luçon e di Marsiglia.

Appena giunti all'Arcivescovado i prelati si recarono alla cappella, ove cantarono il *Veni Creator* e indi tennero la seduta.

Alla fine della riunione i vescovi inviarono al Papa un telegramma di devozione.

All'uscita dei vescovi assistevano pochi curiosi.

Non è stata fatta alcuna comunicazione alla stampa.

Nel pomeriggio sarà tenuta un'altra riunione.

PIETROBURGO, 4. — L'ispettore del carcere preventivo ha riconosciuto nell'autrice dell'assassinio del generale Minn una donna che aveva subìto tempo addietro la detenzione per motivi politici.

Si conferma che il generale Trepow lascerà il posto di comandante le residenze imperiali e partirà per l'estero a causa della *angina pectoris* di cui è malato.

Gli israeliti che non hanno diritto di soggiornare a Kiew saranno espulsi.

È decisa la sostituzione del generale Skalon, governatore di Varsavia.

PIETROBURGO, 4. — Il Consiglio di guerra di Riga ha terminato la revisione del processo contro i rivoluzionari. Ventiquattro sono stati condannati ai lavori forzati a vita, due a quindici anni e due donne sono state assolte.

PARIGI, 4. — La seconda seduta dell'assemblea dei vescovi è cominciata alle 3.15 ed è terminata alle 5.30 pom.

Sono stati designati a segretari dell'assemblea il vescovo di Digione, Dadolle ed il vescovo di Vannes, Gourand.

Vi assistevano 82 prelati.

Domani arriverà anche il vescovo di Amiens, mons. Diziers.

Nessuna comunicazione è stata fatta alla stampa.

L'uscita dei vescovi dall'Arcivescovado si è effettuata senza incidenti, alla presenza di un centinaio di curiosi.

Domattina alle 10 vi sarà un'altra seduta

BUENOS AYRES, 4. — Un dispaccio da Santiago de Chile dice che il segretario di Stato degli Stati Uniti, Root, ha lasciato Santiago, diretto a Valparaiso.

PIETROBURGO, 4. — A Nikolajew, due individui hanno tirato ieri colpi di rivoltella contro la carrozza ove si trovava il governatore generale Stoupine, colla moglie ed un figlio, senza colpire alcuno.

Sono stati arrestati i colpevoli.

Parecchie migliaia di operai di Girandow scortavano la salma di un compagno ucciso dagli agenti di polizia, quando si udì un colpo di rivoltella.

Subito i cosacchi hanno fatto fuoco, uccidendo una decina di persone e ferendone venti.

Due sconosciuti hanno violentato una fanciulla di sette anni, alle 8 pom., in piazza Urbain, a Tambow, di faccia alla casa del governatore.

VICTORIA, (Colombia Britannica), 4. — Un dispaccio ricevuto per telegrafo senza fili dal porto di Friday dice che la corazzata degli Stati-Uniti, *Boston* è naufragata all'isola San Juan. quasi allo stesso luogo ove naufragò la *Tvickenham*. Il *Boston* è per metà affondato

PIETROBURGO, 4. — La Czarina vedova è partita per la Danimarca col granduca Michele Alexandrovich.

VIENNA, 4. — Il kédivé d'Egitto è giunto stasera da Kissingen.

PIETROBURGO, 4. — Stanotte trenta riservisti congedati, che viaggiavano sulla linea Nicola, essendo ubbriachi, tumultuavano. Un prete che si trovava nel vagone volle rimproverarli.

I riservisti, furiosi, lo afferrarono, dicendo di volerlo impiccare. Malgrado le preghiere del prete inginocchiato, stavano per effettuare la minaccia, quando il treno giunse alla stazione di Kolpino. Si potè allora liberare la vittima ed arrestare parecchi degli aggressori.

Il pastore Steinfeld, del distretto di Talsen, stette per subire la medesima sorte; non potè salvarsi che mercè la disperata resistenza, sparando colpi di *revolver* sugli aggressori.

HELSINGFORS, 5. — Due malfattori armati sono penetrati nella succursale della Banca Unione sulla piazza di Hagness, ed hanno saccheggiato la Cassa, ove si trovava una sola cassiera, rubando novemila marchi. Uno dei malfattori è stato arrestato.

L'inchiesta sulla parte presa dai finlandesi nella rivolta di Sveaborg e di Achcou constata che 150 finlandesi, sotto gli ordini di Rantal, che rimase ferito e fu arrestato, presero parte alla rivolta.

Settantanove imputati di rivolta, arrestati, sono stati imprigionati.

L'affare è stato sottoposto al tribunale di Abo.

È giunto il generale Gutcharow, inviato dallo Czar a fare una inchiesta sui disordini militari di Sveaborg.

PIETROBURGO, 5. — Si segnalano distruzioni di proprietà e di case coloniche in parecchi distretti provinciali.

A Sloutsk, nel Governo di Minsk, 41 case, comprese le provviste di grano, sono state ridotte in cenere.

A Comma, presso Minsk, sono state distrutte venti fattorie con tutti i loro raccolti.

Nel Governo di Poltava sono state saccheggiate, negli ultimi giorni, 52 proprietà.

LONDRA, 5. — Parecchi giornali hanno da New-York, in data di ieri:

Un dispaccio dall'Avana annunzia che una grande battaglia è avvenuta presso Cienfuegos fra le truppe governative e i rivoluzionari.

La battaglia è durata due giorni; da ambo le parti vi sono state grandi perdite.

Mancano i particolari sul risultato, ma si sa che le truppe fedeli al Governo occupano una cattiva posizione strategica. Si teme che gli insorti si impadroniscano di Cienfuegos.

NEW-YORK, 5. — La Borsa di commercio ha ricevuto da San Francisco un dispaccio, il quale dice che la corazzata *Boston*, arenata nella baia di Ellinghan, è stata invasa dall'acqua in parecchie parti e che sta affondando.

Al dipartimento della marina a Washington si dichiara che la situazione della *Boston* non è così allarmante quanto si dice.

MADRID, 5. — Pioggie torrenziali ed inondazioni sono segnalate da varie regioni e specialmente da Valencia.

SANTANDER, 5. — La città è tranquilla. La ripresa del lavoro è quasi generale.

BASSETERRE, 5. — Grandi pioggie e forti burrasche sono avvenute alle Antille francesi.

Si sono avvertite scosse di terremoto alla Martinica ed a Santa Lucia ma senza che abbiano cagionato danni.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 4 settembre 1906

Il barometro è ridotto allo zero	—
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	760 02.
Umidità relativa a mezzodì	28.
Vento a mezzodì	W.
Stato del cielo a mezzodì	sereno.
Termometro centigrado	massimo 31.0. minimo 16 9.
Pioggia in 24 ore	— —

4 settembre 1906.

In Europa: pressione massima di 769 sul golfo di Riga, minima di 757 sulla Russia centrale.

In Italia nelle 24 ore: barometro quasi stazionario; temperatura leggermente aumentata; qualche nebbia.

Barometro: quasi livellato tra 764 e 765.

Probabilità: cielo quasi ovunque sereno; venti deboli in prevalenza settentrionali.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 4 settembre 1906

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedenti nelle 24 ore — Massima	Minima
Porto Maurizio	sereno	calmo	26 9	20 6
Genova	sereno	calmo	27 4	20 6
Massa Carrara	sereno	calmo	31 0	17 8
Cuneo	sereno	—	28 8	17 7
Torino	sereno	—	30 9	19 7
Alessandria	sereno	—	28 5	15 2
Novara	sereno	—	31 4	19 0
Domodossola	—	—	—	—
Pavia	sereno	—	31 7	13 3
Milano	1/4 coperto	—	31 6	18 5
Sondrio	1/4 coperto	—	28 4	17 2
Bergamo	sereno	—	27 9	21 0
Brescia	sereno	—	26 9	18 5
Cremona	sereno	—	30 4	17 9
Mantova	sereno	—	27 2	19 7
Verona	sereno	—	30 0	17 2
Belluno	1/4 coperto	—	28 5	15 8
Udine	sereno	—	30 7	19 3
Treviso	nebbioso	—	31 0	18 0
Venezia	nebbioso	calmo	29 9	18 3
Padova	sereno	—	28 4	16 8
Rovigo	1/4 coperto	—	[illegible]	17 0
Piacenza	sereno	—	28 0	16 [illegible]
Parma	sereno	—	28 9	18 5
Reggio Emilia	sereno	—	30 0	17 5
Modena	sereno	—	29 0	17 5
Ferrara	sereno	—	28 8	16 0
Bologna	sereno	—	28 9	20 8
Ravenna	sereno	—	28 2	15 0
Forlì	sereno	—	26 5	15 0
Pesaro	sereno	calmo	29 0	15 0
Ancona	sereno	calmo	25 5	19 0
Urbino	sereno	—	28 0	17 6
Macerata	sereno	—	25 8	20 2
Ascoli Piceno	sereno	—	28 5	17 5
Perugia	sereno	—	29 5	17 0
Camerino	sereno	—	30 0	17 0
Lucca	sereno	—	[illegible] 5	14 3
Pisa	sereno	—	[illegible]	13 5
Livorno	sereno	calmo	[illegible] 5	17 5
Firenze	sereno	—	[illegible] 8	15 3
Arezzo	sereno	—	31 8	17 0
Siena	sereno	—	31 2	14 3
Grosseto	sereno	—	29 0	14 0
Roma	1/4 coperto	—	27 0	15 9
Teramo	sereno	—	[illegible] 5	15 5
Chieti	sereno	—	[illegible] 3	19 0
Aquila	sereno	—	24 8	13 8
Agnone	sereno	—	26 8	15 4
Foggia	sereno	—	26 4	19 0
Bari	1/4 coperto	calmo	[illegible] 6	16 7
Lecce	1/4 coperto	—	25 1	16 1
Caserta	sereno	—	23 2	17 0
Napoli	nebbioso	calmo	31 0	19 9
Benevento	sereno	—	28 5	15 0
Avellino	sereno	—	33 4	10 2
Caggiano	sereno	—	25 2	18 6
Potenza	sereno	—	25 8	14 3
Cosenza	sereno	—	26 0	15 8
Tiriolo	3/4 coperto	—	30 2	12 4
Reggio Calabria	sereno	mosso	21 6	22 6
Trapani	sereno	calmo	25 5	21 0
Palermo	sereno	calmo	26 0	15 7
Porto Empedocle	sereno	calmo	28 4	19 8
Caltanissetta	sereno	—	25 4	21 0
Messina	sereno	legg. mosso	26 0	20 6
Catania	sereno	legg. mosso	28 9	19 7
Siracusa	sereno	legg. mosso	28 6	19 8
Cagliari	sereno	legg. mosso	25 9	14 9
Sassari	sereno	—	23 0	17 2

Direttore: G. B. Ballesio. Tipografia delle Mantellate. Raffaele Tumino, *Gerente responsabile.*